

BOLOGNA  
SETTE

Domenica, 28 gennaio 2018 Numero 4 - Supplemento al numero odierno di Avvenire



Pagine a cura del Centro Servizi Generali dell'Arcidiocesi di Bologna  
Via Altabella 6 Bologna  
tel. 051 64.80.707 - 051 64.80.755  
fax 051 23.52.07  
email: bo7@bologna.chiesacattolica.it

Abbonamento annuale: euro 58 - Conto corrente postale n.° 24751406 intestato ad Arcidiocesi di Bologna - C.S.G.  
Per informazioni e sottoscrizioni: 051.6480777 (dal lunedì al venerdì, orario 9-13 e 15-17.30)

indioresi

a pagina 2

Vita consacrata,  
presenza multiforme

a pagina 4

È scomparso  
Alessandro Albertazzi

a pagina 6

L'arcivescovo  
ai Vespri ecumenici

la traccia e il segno

L'autorità base dell'educazione

Il Vangelo di oggi presenta Gesù mentre insegna nella sinagoga di Cafarnaù e tutti erano stupiti perché «insegna come uno che ha autorità». Nel caso di Gesù, l'autorità ha un fondamento divino, ma l'episodio nel suo complesso si presta a una lettura pedagogica anche per il maestro umano. L'autorità è infatti un elemento essenziale per ogni educatore e per gli insegnanti che operano con persone in età evolutiva, nel «sistema educativo di istruzione e formazione»: chi si sta formando come persona ha bisogno di una guida autorevole, che abbia interiorizzato in modo autentico ciò che insegna non solo nel senso che lo conosce bene (sapere) e che saprebbe servirsi se sollecitato (saper fare), ma anche perché gli insegnamenti che propone sono divenuti parte della sua vita, perché (saper essere) e con gli altri (saper vivere insieme), il fondamento dell'autorità educativa è dunque un modo di essere che ciascuno di noi educatori e insegnanti è chiamato a testimoniare con la propria vita, in modo che anche gli altri ne possano dare testimonianza. In questo senso è interessante anche il momento in cui Gesù, nello scacciare lo spirito immondo che possedeva una persona, gli impone di tacere: a nulla giova la testimonianza (foss'anche veritiera) di colui che è bugiardo fin dalle origini. Un educatore non va in cerca di «buona fama» per vanagloria, ma è attento all'immagine di sé che lascia trasparire, perché una testimonianza contro di lui, o una voce menzogniera che venga messa in giro, può nuocere alla sua missione educativa, che è il suo vero bene.

Andrea Porcarelli

IL MESSAGGIO  
VANGELO DELLA VITA  
UNA GIOIA  
PER IL MONDO

Pubblichiamo una sintesi del messaggio dei vescovi italiani in occasione della 40ª Giornata per la vita.

**L'**amore dà sempre vita»: quest'affermazione di papa Francesco, che apre il capitolo 5° dell'«Amoris laetitia», ci introduce nella celebrazione della Giornata della Vita 2018, incentrata sul tema «Il Vangelo della vita, gioia per il mondo». La novità della vita e la gioia che essa genera sono possibili solo grazie all'agire divino. È suo dono e, come tale, oggetto di richiesta nella preghiera dei discepoli. La grazia della gioia è il frutto di una vita vissuta nella consapevolezza di essere figli che si consegnano con fiducia e si lasciano «formare» dall'amore di Dio Padre. Ancora, è l'esito di un'esistenza «cristica», abitata dallo stesso sentire di Gesù. I segni di una cultura chiusa all'incontro, avverte il Santo Padre, gridano nella ricerca esasperata di interessi personali o di parte, nelle aggressioni contro le donne, nell'indifferenza verso i poveri e i migranti, nelle violenze contro la vita dei bambini sin dal concepimento e degli anziani segnati da un'estrema fragilità. Egli ricorda che solo una comunità dal respiro evangelico è capace di trasformare la realtà e guarire dal dramma dell'aborto e dell'eutanasia; una comunità che sa farsi «samaritana» chinandosi sulla storia umana lacerata, ferita, scoraggiata; una comunità che con il salmista riconosce: «Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra» (Sal 16, 11). Di questa vita il mondo di oggi, spesso senza riconoscerlo, ha enorme bisogno per cui si aspetta dai cristiani l'annuncio della buona notizia per vincere la cultura della tristezza e dell'individualismo, che mina le basi di ogni relazione. Punto iniziale per testimoniare il Vangelo della vita e della gioia è vivere con cuore grato la vita dell'esistenza umana, senza ingenuità né illusione autoreferenzialità. Il credente, divenuto discepolo del Regno, mentre impara a confrontarsi continuamente con le asprezze della storia, si interroga e cerca risposte di verità. In questo cammino di ricerca sperimenta che sta con il Maestro, rimane con Lui lo conduce a gestire la realtà e a viverla bene, in modo sapiente, contando su una concezione delle relazioni non generica e temporanea, bensì cristianamente limpida e incisiva. La Chiesa intera e le sue famiglie cristiane, che hanno appreso il lessico nuovo della relazione evangelica e fatto proprie le parole dell'accoglienza della vita, della gratuità e della generosità, del perdono reciproco e della misericordia, guardano alla gioia degli uomini perché il loro compito è annunciare la buona notizia, il Vangelo. Un annuncio dell'amore paterno e materno che sempre dà vita, che contagia gioia e vince ogni tristezza.

Consiglio permanente Cei

## Domenica l'incontro di associazioni e movimenti e le testimonianze

Nella Giornata per la vita  
la diocesi dà voce ai giovani

DI DONATELLA BROCCOLI \*

**D**omenica 4 febbraio, giorno in cui la Chiesa italiana celebra la Giornata per la vita, alcune associazioni e movimenti della nostra diocesi, come ormai da diversi anni, si ritroveranno insieme, nel Seminario arcivescovile, per riflettere sul messaggio dei vescovi italiani per la Giornata e per ascoltare alcune testimonianze. L'amore dà sempre vita. Dice il Messaggio della Cei: «Vogliamo porre al centro della nostra riflessione credente la Parola di Dio, consegnata a noi nelle Sacre scritture, unica via per trovare il senso della vita, frutto dell'Amore e generatrice di gioia. La gioia che il Vangelo della vita può testimoniare al mondo, è dono di Dio e compito affidato all'uomo: dono di Dio in quanto legato alla stessa rivelazione cristiana, compito poiché ne richiede la responsabilità». A partire da questa consapevolezza vorremmo concentrare il nostro pomeriggio sul tema dell'adesione al Vangelo come evento che ci cambia radicalmente e ci spinge a vivere in modo nuovo tutte le situazioni che abitiamo. In questo anno la Chiesa porrà al centro della sua attenzione il mondo dei giovani e ci è sembrato significativo affidare il momento delle testimonianze ad alcuni giovani che, a motivo della loro fede, hanno scelto di accogliere nella loro vita l'esperienza del servizio alle vite più fragili, più dimenticate, più bisognose di essere accompagnate. Buona parte degli adulti ritengono i giovani di oggi superficiali e incapaci di compiere scelte «comode». Al contrario, molti di noi hanno conosciuto tantissimi giovani che si spendono nel servizio agli ultimi e vorremmo dar loro voce. Saranno dunque Matteo, Marta, Caterina e Chiara Grazia che ci racconteranno come il Vangelo della vita li ha portati a non rimanere indifferenti davanti a chi sperimenta situazioni particolarmente difficili. Formati dall'Amore: «La grazia della gioia è il frutto di una vita vissuta nella consapevolezza di essere figli che si consegnano con fiducia e si lasciano «formare» dall'amore di Dio Padre, che insegna a far festa e rallegrarsi per il ritorno di chi era

perduto (cf. Lc 15,32)». Marco Tibaldi, nella prima parte della giornata, ci condurrà nella meditazione della parabola del «padre misericordioso», dove l'esperienza della misericordia ci aiuta a guardare con occhi diversi tutti coloro che si sono allontanati, verso i quali sentiamo il desiderio di poterli ricondurre ad incontrare quel Padre buono che ci sostiene, ci incoraggia, ci dà fiducia, anche nei momenti in cui la nostra vita barcolla ed è esposta alla sofferenza. Il lessico nuovo della relazione. Solo una comunità dal respiro evangelico è capace di trasformare la realtà e sa farsi samaritana «chinandosi» dicono i Vescovi - sulla storia umana lacerata, ferita, scoraggiata (...). Il mondo di oggi, spesso senza riconoscerlo, si aspetta dai cristiani l'annuncio della buona notizia per vincere la cultura della tristezza e dell'individualismo, che mina le basi di ogni relazione. Abbiamo bisogno di un contatto vivo, profondo, appassionato con la

Parola di Dio per avere in noi la gioia del Vangelo, che non significa essere ingenui o non vedere la fatica di questa storia, segnata dall'egoismo, dall'indifferenza, dall'autoreferenzialità, ma essere consapevoli che la salvezza è già all'opera, che il rapporto quotidiano con il Vangelo della vita ci rende capaci di contagiare le realtà che viviamo con quella speranza, quella gratuità, quella misericordia di cui il mondo di oggi ha tanto bisogno. Il nostro pomeriggio insieme si concluderà con la preghiera del Vespri e la cena insieme, per sperimentare la gioia della fraternità ed avere anche un momento di conoscenza reciproca. Vi invitiamo a partecipare e a diffondere l'invito. Per la cena è necessaria la prenotazione che si potrà effettuare nella sede della Fondazione Don Mario Campidori al numero 051332581 o nella segreteria dell'Azione cattolica al numero 051239832.

\*presidente dell'Azione cattolica diocesana



## Sabato «salita» a San Luca con Zuppi

**D**omenica 4 febbraio la Chiesa italiana celebra la 40ª Giornata per la vita, che quest'anno ha per tema «Il Vangelo della vita, gioia per il mondo». La nostra diocesi celebrerà la Giornata, come da tradizione, con il pellegrinaggio al Santuario della Beata Vergine, di San Luca, sabato 3 febbraio, guidato dall'arcivescovo Matteo Zuppi. Alle 15 partenze dal Meloncello, alle 16.15 Messa in Basilica presieduta da monsignor Zuppi. Domenica 4 in Seminario (p.le Bacchelli 4) alcune associazioni propongono un pomeriggio insieme per condividere il messaggio dei Vescovi sulla vita attraverso esperienze e testimonianze. Aderiscono: Azione cattolica, Fondazione Don Mario Campidori, Seminario Arcivescovile, Centro G.P. Dore, Associazione Famiglie per l'Accoglienza, Amber, Centro volontari della Sofferenza, Comunità Papa Giovanni XIII, Servizio accoglienza alla Vita (Sav), Movimento per la vita. Il programma prevede: alle 16.30 ritrovo; alle 17 lettura del Messaggio dei Vescovi; alle 17.15 «La corsa del Padre (Lc 15, 11-32)», relazione di Marco Tibaldi; alle 17.45 testimonianza di alcuni giovani; alle 18.30 spazio per confronto e comunicazioni; alle 19 preghiera del Vespri; alle 19.45 cena (10 euro).



## Pellegrinaggio dal Papa, l'udienza in piazza San Pietro

Sabato 21 aprile  
i bolognesi a Roma per  
incontrare Francesco  
Proseguono le iscrizioni  
in Petroniana

**S**abato 21 aprile la diocesi andrà pellegrina a Roma, per partecipare all'udienza speciale concessa da papa Francesco alla nostra comunità e a quella di Cesena-Sarsina: le due diocesi da lui visitate lo scorso 1 ottobre. Il grande numero di richieste di partecipazione ha fatto sì che l'udienza papale venisse spostata in Piazza San Pietro, che

ha un'enorme capienza. Il pellegrinaggio sarà guidato dall'arcivescovo Matteo Zuppi, che alle 15 celebrerà la Messa nella Basilica di San Pietro, all'Altare della Cattedra. Per informazioni ci si può rivolgere alla Segreteria organizzativa, alla mail segreteria21aprile2018@chiesadibologna.it o al tel. 0516480737 (martedì e venerdì ore 9-13). Referente per le prenotazioni (ancora in corso e molto ampie) come numero dopo lo spostamento dell'udienza) è Petroniana Viaggi, via del Monte 3/C, tel. 051261036, mail info@petronianaviaggi.it. Chi desidera viaggiare in forma autonoma deve comunque

ottenere da Petroniana viaggi il «Kit del pellegrino» per accedere all'udienza papale, al costo di euro 5 per persona. La stessa Petroniana propone tre «pacchetti di viaggio». Il primo è: in bus 1 giorno, con iscrizioni entro il 6 febbraio. Quota di partecipazione euro 75 (minimo 45 paganti per pullman). Quote speciali per famiglie: 2 genitori + 1 figlio euro 190; 2 genitori + 2 figli euro 220; 2 genitori + 3 figli euro 250; 2 genitori + 4 figli euro 270. Il programma prevede il ritrovo alle 4.30 a Bologna (parrocchie o Autostazione Pensilina 25) e il rientro in serata. Il secondo «pacchetto» è: in bus 2 giorni, con iscrizioni entro il 6

febbraio. Qui le riduzioni per famiglie verranno quantificate all'atto dell'iscrizione. Quota di partecipazione euro 155 (minimo 45 paganti per pullman), supplemento camera singola per il pernottamento euro 30. Il programma della seconda giornata (domenica 22 aprile) prevede alle 9 la Messa nella Basilica di San Paolo Fuori le Mura, poi il trasferimento in Vaticano per assistere alle 12 all'Angelus del Papa in Piazza San Pietro; pranzo libero; nel pomeriggio rientro a Bologna. Infine la possibilità in treno speciale con arrivo alla stazione San Pietro, 1 giorno (quota di partecipazione che sarà

indicativamente euro 100); questa proposta però è in «stanby», perché un treno è stato già completato ed è stata fatta richiesta di ulteriore treno, ma non se ne ha ancora conferma dalle Ferrovie. Sempre la Petroniana offre inoltre alle parrocchie, alle associazioni e ai movimenti una soluzione di un pullman in esclusiva al costo totale è di 2.400 euro. La soluzione comprende: viaggio in pullman 50 posti (inoltre 2 autisti al seguito), partenza da Bologna



Piazza San Pietro a Roma affollata di gente

alle 4.30/4.45 della mattina e partenza da Roma per il ritorno entro le 17: parcheggi e Ztl ai costi attuali (qualora aumentassero, la quota potrà essere conseguentemente adeguata), assicurazione sanitaria e «Kit del pellegrino» per tutti i partecipanti.

\* segretario regionale Fism



Un percorso in quattro tappe

Il percorso «Religiosità, educazione, cittadinanza» prevede 4 incontri. Il primo, il 7 febbraio in Sala Farnese di Palazzo d'Accursio, dalle 15.30 alle 18.30, è aperto a tutti, in particolare a chi ha responsabilità educative. Gli altri tre si attuano in forma di seminario e sono riservati.



Il sito dell'associazione: [www.abramopace.com](http://www.abramopace.com)

## «Abramo e pace» promuove un itinerario sul legame tra religione, identità e vita sociale

Nel sentire diffuso si tende a ritenere che l'esperienza religiosa sulla scena pubblica non sia utile o addirittura sia pericolosa per la vita democratica: molto meglio relegarla a livello individuale, se non addirittura superarla. L'associazione «Abramo e pace», nell'impegno di promuovere una convivenza pacifica nella società multiculturale e multireligiosa, promuove in febbraio un percorso per approfondire il legame tra esperienza religiosa, sviluppo dell'identità personale e vita sociale. Intende farlo lavorando con persone che appartengono alle tre religioni monoteistiche (ebraismo, cristianesimo, islam), sulla scia di altre iniziative degli anni scorsi (corsi di aggiornamento per insegnanti, in considerazione anche dell'eterogeneità delle classi e scuole del territorio), ma anche di esperienze realizzate per e con studenti delle superiori, come i viaggi a Gerusalemme e Roma. Sorprendente la ricaduta positiva: conoscenza approfondita, attenzione

benevolente, rispetto delicato fanno crescere la consapevolezza della specificità della personale fede e l'esperienza arricchita dell'incontro con l'altro. Il percorso «Religiosità, educazione, cittadinanza» prevede 4 appuntamenti. Quelli seminariali sono riservati ad un gruppo ristretto di genitori delle tre religioni e da alcuni insegnanti. Ai genitori sarà chiesto di raccontare l'iter della propria formazione religiosa per portare a consapevolezza le dimensioni dell'appartenenza di ciascuno e individuare elementi trasversali nelle storie proposte. È promettente la collaborazione in corso tra persone di diverse tradizioni culturali e religiose che avendo a cuore una convivenza pacifica e costruttiva sono attente e attive soprattutto verso i più giovani. È auspicabile che queste tappe non rimangano eventi isolati, ma consolidino atteggiamenti e scelte che manifestano il progresso di relazioni buone e vere.

Beatrice Draghetti

### Santissima Trinità, la festa nonostante il crollo

Un brutto incidente, senza conseguenze per le persone, è avvenuto martedì notte nella chiesa della Santissima Trinità, all'incrocio tra le vie Santo Stefano e Buttieri: è crollata una parte del tetto nella zona absidale. Pare che il crollo sia dovuto al cedimento di una capriata, senza danni per la volta sottostante e i decori della chiesa. Per precauzione è stato sgomberato un appartamento adiacente e la chiesa è stata parzialmente chiusa. Nonostante il crollo, verrà però celebrata sabato 3 febbraio la festa di San Biagio, di cui la chiesa custodisce una statua e una reliquia. Messe alle 9, 11.30 e 18.30; dopo la Messa delle 18.30 Benedizione con la reliquia. La festa sarà preceduta da un Triduo mercoledì 31, giovedì 1 e venerdì 2 febbraio, con particolari preghiere dopo la Messa delle 18.30. Nel Triduo e il giorno della festa saranno distribuite le «pagnottelle di San Biagio».



# Formazione, «Insieme» parola chiave

Un valore che viene approfondito nei suoi diversi aspetti e significati nei laboratori di Azione cattolica

Quattro le tappe del percorso introduttivo: si terranno il 17 febbraio, il 17 marzo, il 15 aprile e il 5 maggio dalle 9 alle 13 nella sede in via Mazzoni 6/4

### Incontri al Centro missionario diocesano per preparare i Viaggi dell'estate 2018

Il Centro missionario diocesano di Bologna propone, come ogni anno, i Viaggi missionari per l'estate 2018 e lo farà attraverso un percorso formativo in quattro tappe da febbraio a maggio. Gli incontri si terranno, sempre al sabato, dalle ore 9 alle ore 13, nella sede del Centro missionario di Bologna (via Mazzoni 6/4). Nel primo incontro (sabato 17 febbraio) si rifletterà sul significato e la motivazione del viaggio: «Partire come? Turista, pellegrino, migrante». «Rifletteremo insieme» – sottolinea il direttore del Centro don Francesco Ondedei – sulle aspettative, le aspirazioni, i sogni e le motivazioni che ci spingono a partire. Nel secondo incontro (sabato 17 marzo) affronteremo, attraverso un gioco di ruolo, «Terzomondopoli», le complessità del divario tra Nord e Sud del mondo, disparità, ingiustizie, differenze. In questo incontro saranno presentati, anche, i viaggi proposti per l'estate 2018: Tanzania, Brasile e Bosnia. Il terzo appuntamento (sabato 15 aprile, dalle 9.30 alle 16.30) sarà un Ritiro di Spiritualità missionaria. L'importanza della Parola in un momento di condivisione nella preghiera. Il Vangelo e la missione oggi. Il quarto incontro di sabato 5 maggio – conclude don Ondedei – («E se il centro del mondo non fossimo noi?»), sarà un momento di dialogo con i migranti ospiti del Centro di via Mattei, che ci racconteranno il mondo attraverso il loro sguardo, la loro cultura e il viaggio fatto all'incontro. Per informazioni rivolgersi al Centro missionario diocesano, «Centro Poma», tel. 0516241011 ([www.facebook.com/miobbologna/](http://www.facebook.com/miobbologna/)).



DI ANDREA SIMONI

«Lo stare insieme è nello stesso tempo per noi essere liberi come nella solitudine, essere contenti come in compagnia (Charlotte Brontë, «Jane Eyre» 1847)». «Insieme» è la parola chiave e allo stesso tempo l'ordito su cui il Laboratorio della Formazione andrà a tessere la sua proposta per il 2018. Al di là della individualità delle nostre singole persone, al di sopra e al fondo del nostro essere individuale, tra di noi c'è un collegamento, un rapporto di interdipendenza con gli altri esseri umani vicini e lontani. Questa relazione unisce, in modo più o meno profondo, gli aspetti intellettuali e materiali delle nostre singole vite. Essa merita di essere indagata e conosciuta in alcuni suoi aspetti e livelli. Il punto di partenza, che potrebbe apparire paradossale, sarà la solitudine. Condizione costitutiva di ognuno di noi in quanto individuo: a volte desiderata o ricercata come motivo di pace o di intimità, ma più spesso sofferta in mancanza di affetti, di sostegno e di conforto. «Insieme» non è solo una risposta alla solitudine, ma anche un valore in sé. La persona che sa stare da sola e fare i conti con le proprie fragilità, sa costruire nuove relazioni e viceversa. Proseguendo, esploreremo l'espressione più intima dell'essere insieme: la coppia. Ci metteremo in viaggio, seguendo quello sguardo intenso dell'uno verso l'altro, che lega inizialmente i due innamorati come se fossero una sola persona. Lo seguiremo mentre diviene maturo e, volgendosi lentamente al mondo, scopre che l'altro

non è più un tutt'uno con me. Con le sue necessità, i suoi desideri, i suoi bisogni, le sue debolezze, che a volte ci fanno paura. E' allora che il rapporto matura, divenendo capaci di rispettare l'alterità e concedendosi reciprocamente spazi di libertà. Ci sposteremo quindi sulla città, luogo per eccellenza del vivere insieme. Parleremo di città solidale, della responsabilità di ciascun cittadino e di integrazione. Porteremo in luce le idee e gli esempi di persone che si impegnano a costruire una città a portata di tutti, sottraendola al rischio di divenire luogo di chiusura e di solitudine. Nelle città è affiorato, ed ora si manifesta con più forza, il difficile rapporto con il diverso da me. Quando parla una lingua diversa, si veste in modo diverso e porta con sé i

valori di una cultura diversa. Indagheremo questo confronto, dal momento dell'accoglienza a quello della convivenza: quando costringe ognuno di noi a chiedersi chi siamo e quale sia la nostra vera identità, fino ad aprirsi e consentire quelle alterazioni che continuamente si producono nel tessuto sociale, agli scambi, con «lo straniero» del quale nessuna città può fare a meno. La comunità cristiana sarà l'approdo e la conclusione di questo itinerario. E' Cristo che ha rivelato l'altro come un dono di Dio a ciascuno di noi. L'altro è il fratello: in esso si rivela il Padre. La comunità è allora il luogo dove le nostre identità possono aprirsi, arrivando ad impegnare le loro profondità personali fino alla piena comunione.

Fter

### Giornata sull'autorità del ministero ordinato

«Fratelli e padri. L'autorità profetica e pastorale del ministero ordinato e la soggettività attiva dei credenti nella Chiesa» è il tema di una Giornata di studio, organizzata dal Dipartimento di Storia della Teologia della Facoltà teologica dell'Emilia Romagna e che si terrà giovedì 1 febbraio nella sede della Fter (Piazzale Bacchelli 4). Il programma: alle 9.30 Introduzione; alle 9.45 «Non solo di nome, ma di merito»; «Non tam praesae, quam prodesse». Ordine sacro e ministero in Origene e Agostino» (padre

Guido Bendinelli, Fter); alle 11 «Discepoli e apostoli: formazione e ministero dei presbiteri nella Chiesa» (monsignor Erio Castellucci, arcivescovo di Modena – Nonantola); alle 12.30 dibattito con i presenti; alle 12.30 conclusioni. La giornata è dedicata ad una riflessione teologico-pastorale sul rapporto tra la fondazione cristologica e quella ecclesiology del ministero ordinato. Le relazioni indagheranno la tematica in esame in ambito patristico e offriranno riflessioni di tipo teologico, spirituale e pedagogico sulla formazione odierna dei presbiteri.

## convegno. A misura di bimbo la catechesi del Buon Pastore

Consente ai bambini, a partire dai due anni fino alla prima adolescenza, di avere accesso diretto alla Bibbia e alla liturgia

La catechesi del Buon Pastore: Bibbia, liturgia, bambino» è il tema del convegno che si terrà domani al Cinema Teatro Galieria (via Matteotti 27). La catechesi del Buon Pastore si basa sulla pedagogia scientifica che dobbiamo a Maria

Montessori, ed è essa stessa un metodo sperimentale, visto che nei decenni è sempre stata sottoposta continuamente a verifica empirica. Non si tratta di lezioni scolastiche dove si cerca di inculcare concetti astratti, usando ogni tipo di strumenti didattici moderni e tradizionali (giochetti, audiovisivi, lavoretti, racconti, collage). Essa invece inserisce il bambino in una comunità composta di adulti (catechisti) e bambini che cerca di vivere una relazione col Signore. Iniziata a Roma nel 1954 dalla studiosa di Bibbia e letteratura ebraica Sofia

Cavalletti e dall'educatrice montessoriana Gianna Gobbi, è un'esperienza catechetica che consente ai bambini, a partire dai 2/3 anni di età fino alla prima adolescenza, di avere accesso diretto alle fonti specifiche della tradizione religiosa ebraico-cristiana: la Bibbia e la liturgia. Il programma del convegno prevede alle 10.15 l'introduzione del coordinatore don Giuseppe Scotti, vicario episcopale per la Nuova evangelizzazione e l'apertura da parte dell'arcivescovo Matteo Zuppi, presidente della Conferenza episcopale dell'Emilia Romagna; alle 10.30, relazione sul metodo di Francesca Cochini,

docente di Storia del cristianesimo all'Università «La Sapienza» di Roma, formatrice e catechista della catechesi del Buon Pastore; domande e dialogo; alle 13, pranzo self-service presso i Salesiani; alle 14.45, testimonianze, con apertura da parte del Vescovo di Carpi monsignor Francesco Caviglioglio, delegato della Conferenza episcopale per il settore Catechesi, Clero, Diaconato; alle 15, ripresa della relazione discussione: prospettive e dialogo anche con i Vescovi presenti, per meglio valutare questo metodo di grande valore preventivo per l'educazione spirituale delle nuove generazioni, con libere proposte e suggerimenti; alle 17, conclusioni.

## ecumenismo. Carità e Vangelo la via degli ortodossi romeni



La comunità ortodossa romena di San Giovanni Battista

La parrocchia ortodossa romena di San Giovanni Battista si ritrova sotto la chiesa della parrocchia San Giuseppe Cottolengo. E' composta principalmente da giovani famiglie provenienti dalla Moldavia e conta nelle Sacre Liturgie un'ottantina di fedeli partecipanti. Da anni la comunità porta avanti la sua pastorale incentrata sulla liturgia, l'evangelizzazione e la carità. Molti i progetti realizzati anche in collaborazione con la comunità cattolica affidata ai religiosi di don Orione: dalla distribuzione ai bisognosi della frutta e verdura fino ai vestiti, ai mobili. Due iniziative si sono concretizzate in particolare nel periodo natalizio. La prima è un gemellaggio con alcune scuole e paesi poveri della Moldavia: il recupero di vecchi computer ha permesso ai ragazzi di quelle terre di entrare nel mondo dell'informatica. Sono

stati raccolti, «rigenerati» e inviati in alcuni paesi molto poveri della Moldavia vecchi personal computer per gli utenti italiani, ma ancora utilizzabili per i primi rudimenti scolastici. Con questa iniziativa abbiamo dato ai bimbi di quei paesi la possibilità di entrare in un mondo nuovo, in internet e guardare il mondo come è bello. Don Alberto Bindi ha fatto una famiglia proveniente dalla Moldavia e conta nelle Sacre Liturgie un'ottantina di fedeli partecipanti. Da anni la comunità porta avanti la sua pastorale incentrata sulla liturgia, l'evangelizzazione e la carità. Molti i progetti realizzati anche in collaborazione con la comunità cattolica affidata ai religiosi di don Orione: dalla distribuzione ai bisognosi della frutta e verdura fino ai vestiti, ai mobili. Due iniziative si sono concretizzate in particolare nel periodo natalizio. La prima è un gemellaggio con alcune scuole e paesi poveri della Moldavia: il recupero di vecchi computer ha permesso ai ragazzi di quelle terre di entrare nel mondo dell'informatica. Sono

Luca Tentori



## Raccolta fondi, le nuove frontiere Ideaginger e Emilbanca alleati

**L**a via della solidarietà imbocca quella della partnership tra GINGER, piattaforma di crowdfunding ed Emilbanca allo scopo di promuovere questa raccolta di fondi dal basso tra la realtà del terzo settore emiliano. E in particolare a Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Ferrara. La via della solidarietà è un'operazione (anche culturale) unica che mira a diffondere l'utilizzo del crowdfunding tra il non profit attraverso un tour con eventi a carattere formativo per raccontare come questo sia uno strumento formidabile per realizzare progetti in ambito sociale, culturale, civico e sportivo. Basti pensare come i 17 progetti già sostenuti da Emilbanca e pubblicati su Ideaginger.it hanno raccolto nel complesso oltre 141.000 euro, con una media di circa 8.300 euro

ciascuno. Inoltre il tasso di successo dei progetti ospitati su Ideaginger.it è dell'85%, il più alto a livello nazionale, mentre si tocca quota 100% in termini di successo delle campagne pubblicate su Ideaginger.it e supportate da Emilbanca. «Grazie al crowdfunding e all'attività di formazione portata avanti in passato insieme a GINGER – osserva il vice dg di Emilbanca, Matteo Passini –, siamo riusciti a moltiplicare per dieci le risorse che abbiamo destinato a soggetti del terzo settore, raccogliendo cifre che noi, da soli, non avremmo mai avuto la forza di erogare a fondo perduto». Per Agnese Agrizzi, co-fondatrice di ideaginger.it e titolare di GINGER, «la partnership con Emilbanca è l'occasione per promuovere ancora di più uno strumento importantissimo per il tessuto civile». (E.G.S.)

## Interventi per il lavoro



**L**a Regione proroga al 31 dicembre 2018 le misure di sostegno ai lavoratori in cassa integrazione. L'obiettivo è ridurre il disagio di chi beneficia di ammortizzatori sociali, considerato il lasso di tempo che intercorre fra la sospensione dal lavoro in azienda e l'erogazione dei trattamenti da parte dell'Inps. Col patto siglato e ora rinnovato, le banche anticipano a costo e a tasso zero quanto dovuto dall'Inps stesso. Per ottenere il sostegno è necessaria la richiesta del lavoratore, occorre quindi che l'interessato apra un conto corrente in una delle banche firmatarie del protocollo. Ecco i dieci istituti di credito firmatari: Bper Banca Popolare Emilia-Romagna, Cassa di Risparmio Cesena, Sanfelice 1893 Banca Popolare Sca, Banca di Piacenza, UniCredit, Fed. Banche Credito Cooperativo, Cassa di Risparmio di Ravenna e Banca di Imola, Banca Carim Spa, Cassa di Risparmio di Cento, Carisbo, Carisromagna (Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna), Banca Interprovinciale.

Federica Gieri Samoggia

## «Oltre la strada», vicino ai deboli Le nuove azioni della Regione

**S**fruttamento sessuale, lavori forzati, costrizione ad attività illegali come spaccio di stupefacenti o furti: sono le forme di tratta di esseri umani più praticate e riconosciute contro cui da anni si schiera la Regione, promuovendo e sostenendo «Oltre la Strada», un sistema di interventi socio-sanitari che riunisce una molteplicità di attori tra cui l'onlus l'Albero di Cirene e l'associazione papa Giovanni XXIII con le loro unità mobili. In particolare «Oltre la strada» si articola in una serie di interventi per l'emersione e l'accoglienza (diversificati in relazione al genere, tipo di sfruttamento, presenza di figli), tutela sanitaria e legale, sostegno psicologico, regolarizzazione, formazione e inserimento lavorativo. I programmi spesso si

concludono con la piena autonomia abitativa e lavorativa, oppure con il rientro assistito nel Paese di origine. Un progetto che è stato selezionato dal bando del Dipartimento per le Pari opportunità, ottenendo un finanziamento di oltre 1,6 milioni di euro cui si sommano 172 mila euro di risorse regionali. Contributi con cui la Regione metterà in campo azioni concrete per assicurare tutela e protezione agli uomini e alle donne vittime di queste forme di vessazione. Tra le novità inserite nel bando e accolte nel progetto regionale, il potenziamento delle strutture ad indirizzo segreto e di quelle destinate all'accoglienza residenziale. Dal 2013 a giugno 2017 sono state 965 le persone inserite nel programma di accoglienza e che, in alcuni casi, prevedono anche l'accoglienza in strutture protette. (E.G.S.)

Secondo l'Oms l'Auto mutuo aiuto è un'esperienza che dà l'opportunità anche a chi non è specializzato di promuovere,

mantenere o recuperare la salute all'interno di una determinata comunità e migliorare il benessere della stessa

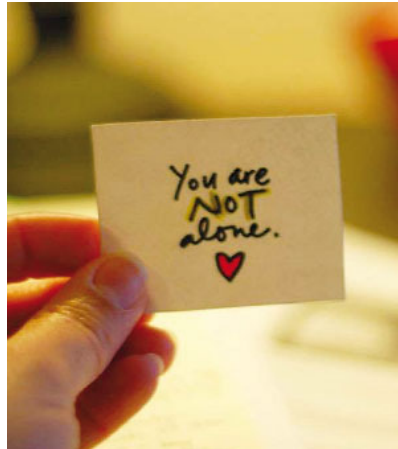
**disagi sociali. La caratteristica dei gruppi è saper ascoltare l'altro anche quando rimane in silenzio o riesce a far male con le parole**

DI DANIELA DEMARIA \*

**L'**Auto mutuo aiuto è la condivisione di esperienze tra persone che vivono un disagio, problema, momento di vita o malattia simile. E' considerato, oggi, una delle opportunità per ridare ai cittadini responsabilità e protagonismo nell'ottica dell'empowerment del cittadino. L'Oms lo definisce come esperienza in cui, attraverso il coinvolgimento di cittadini, persone non professioniste possono promuovere, mantenere o recuperare la salute all'interno di una determinata comunità e migliorare il benessere della stessa. E' conosciuto da tempo in molti paesi anglosassoni e del nord Europa, anche in Italia il fenomeno è in deciso aumento. I gruppi di Auto Mutuo Aiuto (Ama) sono gruppi tra persone accomunate da esperienze spesso difficili, che si ritrovano periodicamente insieme per divenire una risorsa per sé e per gli altri. Rappresentano un'occasione per far sì che persone che condividono uno stesso problema, possano affrontarlo insieme per migliorare la qualità della vita aiutando se stessi e gli altri. Non sono sede per rivendicazioni, né associazioni o «emanazioni» di altri soggetti, ma sono un tempo da dedicare a se stessi, al proprio cammino e possibile cambiamento. Ama come assunzione di responsabilità personale e condivisa; è bene precisare che il concetto di Auto Mutuo Aiuto presuppone l'assunzione di «responsabilità personale» sulla propria condizione; il proposito di considerare ogni persona come portatrice di sofferenza ma anche di risorse, ognuno come massimo esperto del proprio disagio; l'obiettivo di cambiare se stessi più che le strutture esterne. Ama come espressione di bisogni:

L'Ama favorisce l'espressione e la condivisione di alcuni bisogni che le persone segnate da esperienze difficili, ma anche interessate da periodi difficili della vita, o singole difficoltà da affrontare sentono profondamente. Il bisogno di essere riconosciuti nella propria unicità; quello di essere ascoltati e accolti senza giudizi; quello di trovare altre persone con cui condividere aspetti della propria vita, creando anche nuove relazioni; quello di riprendere in mano la propria condizione, superando una posizione prevalentemente passiva e assistenziale; quello di superare isolamento e vergogna. L'Ama non è volontariato: all'interno dei gruppi si possono creare nuove amicizie/relazioni, occasioni per migliorare il proprio livello di benessere psicofisico. Si differenziano dalle forme più generali di associazione e di volontariato. I volontari offrono il proprio tempo ad altre persone, nei silenzi e anche quando la parola dell'altro fa male. Ogni persona deve trovarsi nella condizione di sentirsi ascoltato e propenso ad ascoltare. Nell'ascoltare e nell'accettare le parole altrui occorre anche sospendere il giudizio ed evitare di dare consigli. Condizione fondamentale è quella di parlare in prima persona per portare la propria esperienza. I membri dei gruppi sono portatori di un sapere e per questo vengono definiti «esperti per esperienza».

\* coordinatrice  
Auto Mutuo Aiuto  
Bologna



### «Incontri esistenziali»

#### La storia di coraggio di Cesare e Daniela

**C**esare Bocci, il vicecommissario Angello de «Il commissario Montalbano» e sua moglie Daniela Spada saranno i protagonisti dell'incontro promosso da «Incontri esistenziali» che si terrà sabato 3 febbraio alle 18 alla «Scuderia - Future Food Urban Cool Lab» (Piazza Verdi 2). Introdurrà l'incontro Fulvio De Nigris, ad intervistare la coppia degli ospiti sarà un'altra coppia, Sabina Gerardi e Roberto Ravaoli. Nel 1993 Daniela e Cesare si innamorano e dopo 7 anni mettono al mondo una bimba, Mia. Dopo pochi giorni dal parto Daniela entra in coma a causa di un ictus. La diagnosi è ferrea: «non camminerà più». Invece dopo 20 giorni Daniela esce dal coma e inizia con Cesare una strada difficile, ma alla scoperta del buono di ogni circostanza.

### anziani

#### Le innovazioni sanitarie

**L**a telemedicina per la cronicità; il Fascicolo sanitario elettronico come strumento di supporto al percorso di cura; le residenze per anziani come luoghi per riconnettere le generazioni; la qualità urbana come strumento di benessere: sono alcune delle innovazioni, nell'ottica di una sempre maggiore domiciliazione dell'anziano illustrata nel corso della sesta Conferenza sul Piano di azione regionale per la popolazione anziana. In Regione

risiede più di un milione di over 65 anni di cui quasi 570.000 over 75; una quota importante di popolazione (23,4%) in continuo aumento (28,4% nel 2051). «L'investimento è una sfida qualitativa – osserva il vice presidente della Regione con delega al Welfare Elisabetta Gualmini –. Gli enti locali possono fare molto per costruire mutualità e l'innovazione tecnologica è una direzione verso cui investire». Oggi il 31% delle famiglie è monoparentale, circa 700.000 su due milioni.

«Questo ci obbliga ad agire in modo diverso e a costruire mutualità e relazioni – precisa Gualmini –. Come Regione abbiamo adottato 7 misure a favore degli anziani che vanno a formare una sorta di Piano per la fragilità». Chiaro il riferimento ai fondi per la non autosufficienza, per il Dopo di noi, per i caregiver e per le barriere architettoniche e politiche abitative cui si aggiungono il nuovo Piano socio-sanitario e il Reddito di solidarietà.

## Addio al professor Albertazzi cattolico amico della storia

**E**scomparsa martedì, a ottant'anni di età, il professor Alessandro Albertazzi. Bolognese, docente di Storia contemporanea all'Alma Mater e di Storia della Chiesa contemporanea allo Stab, Albertazzi ha svolto ricerche sulla Chiesa contemporanea, i partiti politici, il movimento sindacale, il movimento cooperativo, la stampa e l'opinione pubblica. Nel movimento cattolico ha avuto incarichi di responsabilità in ambito diocesano, regionale e nazionale. Ha pubblicato numerosi saggi e contributi di carattere storico, in particolare sugli arcivescovi e vescovi di Bologna e delle diocesi emiliano-romagnole. «Non è facile – ricorda lo storico Giampaolo Ventura – raccontare di qualcuno che si conosce da cinquant'anni, e non solo come amico, ma come studioso. Altri ne scriverà più precisamente biografia e bibliografia; io vorrei ricordarlo come l'ho conosciuto, come ci siamo rapportati, e perché. Lo incontrai la prima volta come assistente dell'indimenticato Aldo Berselli, in occasione della mia ricerca su «Episcopato, cattolici e Comune fra il 1870 e il 1904», tesi per la diploma di storia a conclusione del corso triennale interfacoltà, successivo alla laurea in filosofia. Abbiamo continuato ad incontrarci negli anni seguenti per i comuni interessi per Chiesa e Movimento cattolico; ambito nel quale aveva scritto e scrisse contributi importanti, sull'Avenire, poi su Stampa; fu tra i coordinatori dei due volumi sul Partito popolare in Emilia Romagna, facilitato anche dalla militanza politica con l'allora Dc; ci ritrovammo nel lavoro dei due volumi di storia della diocesi di Bologna; dove aveva una posizione particolare, come presidente dell'Istituto per la Storia della Chiesa di Bologna (impegno passato poi a monsignor Baviera, e oggi di don Tagliaferri). Nota a livello nazionale, era presenza usuale ai convegni di storia, a cominciare da quelli di «Ravennatensia»; curò più voci sul Movimento cattolico, nell'opera fondamentale «Dizionario del Movimento cattolico in Italia». Aveva un'attenzione particolare alla Chiesa e al mondo ecclesiale, e documentava con precisione, quasi con pignoleria, tutti i riferimenti utili alla comprensione dell'argomento e delle figure illustrate; come si è visto anche dalla collaborazione più recente al volume dedicato al cardinal Battaglini. Il suo interesse arrivava senza difficoltà ai giorni nostri, e di qui la disponibilità a tracciare figure recenti, come i premoniti o don Donati, e proprio per l'attenzione alla Chiesa, a lavorare alle Cause dei santi, assente anche ai livelli conclusivi; come potranno meglio ricordare le Congregazioni interessate; in questo, con qualche tratto in comune con l'impegno di monsignor Gherardi. Carattere non sempre facile – anche perché la ricerca storica è terreno accidentato più di quanto si pensi – ha distinguato, possiamo dire, un lungo e importante contributo alla conoscenza della diocesi, e non solo; con una urbanità nello scrivere, e cura delle distinzioni secondo le quali declinare le risposte, non frequente. In un mondo sempre più confuso e approssimativo, «Sandro» era una garanzia, anche per l'ampiezza degli studi più propriamente religiosi. La sua scomparsa, del tutto inattesa, ci priva tutti di uno studioso serio e realizzativo, e, per chi l'ha conosciuto più da vicino, di un amico e riferimento.



Da sinistra, Alessandro Albertazzi e l'«Allegoria della storia» di Nikolaos Gysis (1892)

## È ai nastri di partenza la Junior Tim Cup



**T**utto è pronto per la partenza della «Junior TIM Cup 2018», il grande torneo di calcio a sette giovanile organizzato da TIM, dalla Lega Calcio di Serie A e dal Centro sportivo italiano (Csi). Per il sesto anno consecutivo scenderanno in campo i ragazzi (in questa occasione si tratta dei natì negli anni che vanno dal 2004 al 2007) appartenenti a parrocchie, ad oratori e a gruppi giovanili ad essi riconducibili. La fase locale avrà inizio martedì prossimo, 30 gennaio, presso il Centro sportivo di Villa Pallavicini (via Marco Emilio Lepido 196), sul nuovo campo sintetico da poco inaugurato e che ospiterà numerose gare nel corso di tutta la manifestazione. A scendere in campo per la gara inaugurale saranno le squadre della comunità parrocchiale di San Giuseppe

Lavoratore di Corticella (due anni fa vincitrice della finale nazionale) e di un'altra parrocchia cittadina, quella dei Santi Giovanni Battista e Gemma Galgani di Casteldeboli. Oltre alla fase locale, sono previste una partita che si disputerà allo stadio Renato Dall'Ara di Bologna il 18 febbraio prossimo, nel pre-gara di Bologna-Sassuolo, la Finale interregionale, che si disputerà al Mapei Stadium di Reggio Emilia nel pre-gara di Sassuolo-Benevento e, come sempre, le Finali nazionali che verranno giocate allo Stadio Olimpico di Roma, subito prima della finalissima di Coppa Italia – TIM Cup, nel mese di maggio. Nel corso di questi mesi i ragazzi potranno vivere momenti promozionali e associativi, fra cui anche l'incontro con i campioni della serie A (un calciatore del Bologna, a sorpresa, trascorrerà

un'intera giornata in oratorio, in compagnia di una delle squadre coinvolte nel progetto) ed avranno occasione di partecipare ad azioni educative e di solidarietà, nel solco del progetto «Junior TIM Cup», da sempre all'avanguardia nel coniugare la parte sportiva, quella della conoscenza e della valorizzazione del mondo dei giovani, e l'incontro con lo sport di vertice. Anche quest'anno, a partire dai prossimi mesi, sono previste campagne di sensibilizzazione rivolte a giovani e giovanissimi sui temi del cyberbullismo, delle nuove tecnologie e del benessere digitale. Un modo molto particolare di vivere lo sport, fra agnismo ed educazione, che garantisce da più di settant'anni il Centro sportivo italiano di Bologna.

Francesco Nanni,  
Centro sportivo italiano

## Gli appuntamenti musicali in città

**I**l San Giacomo Festival, nell'Oratorio di Santa Cecilia, oggi, ore 18, propone un recital pianistico di Matteo Rubini. In programma musiche di Beethoven e Schumann. Sabato 3 febbraio, stesso luogo e orario, concerto di Fado con Gabirú. La stagione de «Il Porto delle Arti» prosegue oggi, alle ore 21, nel Salone d'Onore di Palazzo Grassi, sede del Circolo degli Ufficiali, via Marsala 12. Interverrà The Modern String Quartet, composto da Enrico Guerzoni al violoncello e compositore dei brani, Luca Campioni e Erica Scheri al violino, Simone Rosetti Bazzaro, viola. Evento in collaborazione con Gaia eventi. Mercoledì, dalle ore 20.30, si terrà al Teatro Antoniano l'ottava edizione di «Armonie di vita», spettacolo il cui ricavato sarà devoluto all'Istituto Ramazzini ed alle sue attività di ricerca e prevenzione dei tumori e delle malattie ambientali. Sul palco si alterneranno tanti artisti. Per informazioni e prevendite: tel. 3407494579. Segreteria dell'Istituto Ramazzini, via Libia 13A, tel. 051302252. Grazie alla tesi su «Baragazza e San Michele Arcangelo: le premesse per un dipinto contrastato», Federico Sarti si è aggiudicato il concorso del Gruppo Studi Savena Setta Sambrò che da 15 anni, grazie anche al sostegno di Emil Banca, premia le tesi di laurea più interessanti che hanno per oggetto l'Appennino bolognese.

## Al Dehon, Michelangelo «lavora» la neve

**V**enerdì 2 febbraio, ore 21, al Teatro Dehon, il centro di produzione Florian Metateatro presenta «Michelangelo e il pupazzo di neve», un assolo di e con Carlo Vannoni, regia di Gian Marco Montesano. Il titolo prende spunto da un fatto realmente accaduto. Dopo la morte di Lorenzo il Magnifico, Michelangelo si ritrovò senza committenti e senza casa. Quando due anni dopo gli si presentò l'occasione di rientrare alla Corte fiorentina, egli fu costretto a cedere al piccolo ricatto di Piero de' Medici detto «il fatuo», il quale gli commissionò una statua fatta, appunto, di neve. Tra capolavori, aneddoti e fragilità viene raccontato l'uomo e non solo l'artista che ha fatto grande la Firenze dei Medici e la Roma del secondo Cinquecento.



Dionigi «analizza» Seneca ai «Martedì»

**P**er «I martedì di San Domenico», dopodomani, ore 21, nel Salone Bolognini, Ivano Dionigi, presidente della Pontificia Accademia di Lettere e direttore del Centro studi «La permanenza del classico» dell'Alma Mater della quale è stato Rettore dal 2009 al 2015, terrà una lezione sul tema «Seneca: c'era una volta il tempo». Parlerà della cultura classica, caratterizzata dalla visione ciclica del tempo e dell'assenza di speranza, a fronte della novità cristiana, caratterizzata dalla visione lineare del tempo e dal messaggio della speranza; della delusione alla fine del secolo scorso per il fallimento delle utopie e ora dell'insoddisfazione per un presente più subito che vissuto. Venerdì 2 febbraio, nella Sala della Traslazione del Convento S. Domenico, alle 17, «Ghisalardi» incontro presenta dialogo e riflessioni sullo spettacolo «Il giorno di un Dio». Intervengono fra Giovanni Bertuzzi e il regista Cesare Lievi. Coordina Marzio Badali. Lo spettacolo sarà all'Arena del Sole dall'1 al 4 febbraio.

Mercoledì il taglio del nastro in collaborazione con la FL Gallery di Milano. Fino al 24 giugno I curatori padre Andrea Dall'Asta e Alberto Tori

# Bruna Esposito, l'arte che sa rivelare l'inatteso

La Raccolta Lercaro inaugura la mostra dedicata all'autrice contemporanea, in concomitanza con Arte Fiera e Art City Bologna 2018 «L'inconveniente può essere una risorsa e un'occasione»

DI CHIARA SIRK

**I**n occasione di Arte Fiera e di Art City Bologna 2018, la Raccolta Lercaro in collaborazione con la FL Gallery di Milano inaugura mercoledì 31, dalle ore 18.30 alle 21.30 (presenti artista e curatori) la mostra «Bruna Esposito. Inconveniente», a cura di Andrea Dall'Asta e Alberto Tori. Bruna Esposito, una delle più note e significative artiste italiane emersa negli anni Novanta, presenta un corpo di lavori ideati nel 2014 e ora visibili per la prima volta anche a Bologna. «Si tratta di opere realizzate con materiali eterogenei che, rielaborati poeticamente e collocati negli spazi dell'arte, si fanno «rivelazione» di un modo inedito di considerare il reale», spiega Andrea Dall'Asta, direttore della Galleria Lercaro. «Tutta la riflessione dell'artista ruota attorno al concetto di «inconveniente», inteso come spunto per una riflessione sull'inatteso, ossia quell'imprevisto che si manifesta senza essere atteso e che al suo rivelarsi suscita stupore, dubbio, interrogativi, e che può essere percepito sia come ostacolo sia, al contrario, come risorsa». Esattamente l'artista trae la definizione letterale dal dizionario Treccani on line: «inconveniente: agg. e s. m. [dal lat. tardio inconveniens -entis, agg., comp. di in-2 e conveniens, part. pres. di convenire: v. convenire]». - 1. agg. letter. Che offende o è contrario



Bruna Esposito, «Statistica», 2014

## fotografia

### «Imago Fidei» in San Petronio

**L**a Basilica di San Petronio partecipa all'edizione 2018 della «Art City White Night». Sabato 3 febbraio la Basilica rimarrà aperta al pubblico dalle ore 20 alle 24 e verrà inaugurata la mostra fotografica «Imago Fidei» in cui la bolognese Manuela Mazza espone una serie di scatti dedicati alle immagini sacre. «Una mostra che vuole rappresentare la fede - racconta Lisa Marzari degli Amici di San Petronio - attraverso il sentire di coloro che cercano il rapporto con chi è più simile, più vicino, più umile, pur nella sua immensità». L'esposizione sarà visitabile nel Presbiterio fino a domenica 11 febbraio in orario di apertura della Basilica.

alla convenienza; sproporzionato, inadeguato, inopportuno. 2. s. m. Fatto o situazione spiacevole, che reca disturbo o crea ostacolo, danno, disagio: sono sorti vari i; rimediare a un i.; gli i. del traffico; leggero, grave, serio inconveniente. Anche, più genericamente, l'atto negativo, svantaggio: questa soluzione presenta qualche i., ha parecchi i., non è senza inconvenienti; gli i. della celebrità, della coabitazione, ecc». Dopo la ricerca della precisa definizione linguistica Bruna Esposito allarga l'orizzonte di senso di questa parola fino a condurlo ai conflitti semantici di un termine contrario ma

complementare: opportunità. La negatività insita nell'etimologia originaria viene così superata e l'inconveniente si trasforma in potenziale occasione. Sapendo cogliere il significato positivo contenuto in ciò che è inaspettato ci si può aprire all'alternativa, al futuro e all'altro, vivendo la vita come una continua vibrante rivelazione. La mostra resterà aperta fino al 24 giugno. La Raccolta Lercaro, in via Riva di Reno 57, tel. 051 6566210-211, ha i seguenti orari: giovedì/venerdì, 10-13; sabato/domenica, 11-18.30. Sabato 3 febbraio, dalle 11 alle 23.30 in occasione di Art City White Night. Ingresso libero.

## il taccuino

### celebrazioni. Un musical per i 60 anni dello Zecchino d'Oro



**P**er i suoi primi 60 anni lo Zecchino d'Oro, nato nel 1959 a Milano dall'idea di Cino Tortorella e che nel 1961 trovò la sua casa definitiva all'Antonianò di Bologna, si regala un musical, «Il magico Zecchino d'Oro» che sarà oggi al Teatro Celebrazioni, ore 16. Esso racconta di Alice, una bambina dalla spiccata fantasia, la quale una sera, poco prima di addormentarsi, viene svegliata da uno strano tintinnio. È precipitato nella sua cameretta lo zecchino d'oro con il quale l'Omino della luna è solito mandare durante la notte i sogni ai bambini. Inseguiti dalla Strega Oscura, che vuole impadronirsi dello zecchino, Alice e l'Omino della luna si troveranno a compiere un viaggio in un mondo incantato e incontreranno alcuni dei personaggi più famosi dello Zecchino: dal Katicacchino, al Carcioletto, dalla Peppina e il suo caffè all'Orangotango bianco e tanti altri. Testo di Raffaele Latagliata, che cura anche la regia, e Pino Costalunga

### arpa. «Bologna harp festival» al via sabato all'Annunziata



**T**orna il «Bologna harp festival», che si terrà dal 3 al 16 febbraio in vari luoghi. Numerose le iniziative di questa 4ª edizione. Inaugurazione sabato 3 febbraio ore 21: nella chiesa della Santissima Annunziata l'ensemble Lyrae preparerà il concerto «En route per Nantes». L'ensemble Lyrae è costituito dagli allievi più avanzati della scuola di arpa celtica «Arpeggi» diretto da Marianne Gubri, arpista francese. Altri concerti sono previsti sabato 10 al Museo della Musica («The Irish Harp») e venerdì 16, Teatro del Baraccano («Ensemble Sanginetto»: arpe, voce, salterio). Poi un corso d'introduzione alla danza irlandese e un workshop della stessa con Dearbhail Finnegan. Inoltre mostra fotografica di Luca Nicoli «Quando l'occhio incontra la musica» (Museo della Musica, 10 e 11 febbraio) e cena di San Valentino al suono d'arpa.

### Casalecchio. «The Pianist», a teatro il circo contemporaneo



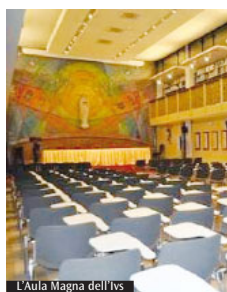
**V**enerdì 2 febbraio, ore 21, al Teatro Comunale di Casalecchio viene presentato «The Pianist», uno spettacolo di circo contemporaneo, un «one man show» con Courtenay Stevens. Tutto si svolge sopra, sotto, dentro e attorno al più significativo degli strumenti musicali: il pianoforte a coda. Il pianista siede composto davanti allo strumento, così concentrato che, senza rendersene conto, trasforma il raffinato ed elegante concerto che intendeva realizzare in una catastrofe. Per recuperare la dignità ormai perduta, egli si affida al suo ingegno, con risultati comici ed assurdi: il clown Thomas Monckton e il Circo Aereo, produttori di questo nuovo lavoro, sono una realtà internazionale nata in Finlandia, che ha portato l'arte della clownerie e dell'acrobatica a livelli straordinari. Per un pubblico dagli 8 ai 99 anni.

### Musica insieme. Quartetto americano rende omaggio all'Europa



**G**iovedì 1 febbraio, ore 20.30, nell'Auditorium del Laboratorio delle arti (via Azzogardino) «Musica insieme in Ateneo» presenta un concerto dell'Omer Quartet; musiche di Rossini (Sonata a quattro n. 4 in si bemolle maggiore), Béla Bartók (Quartetto per archi n. 3) e Beethoven (Quartetto per archi n. 8 in mi minore op. 59 n. 2 - Razumovskij). Premiato in prestigiosi concorsi internazionali, tra cui il «Concours international de Regio Emilia» nel 2011 e il «Concours international de Quatuor à cordes» di Bordeaux nel 2016, l'Americano Omer Quartet tiene concerti e tournée in Europa, Canada e Stati Uniti, collaborando con celebri solisti e compositori in progetti originali. Il programma che proponiamo è un vero omaggio all'Europa, con tre autori che rappresentano altrettante anime della storia musicale del nostro continente: Rossini, Beethoven e Bartók.

# Gli eventi di febbraio all'istituto Veritatis Splendor



**Ai nastri di partenza il corso di base sulla Dottrina sociale della Chiesa (ancora aperte le iscrizioni) e quello dedicato alla riforma del Terzo settore**

**Eventi organizzati dall'I.I.S. Veritatis Splendor**  
**Sabato 10.** Ore 9-11. Prima lezione Corso di base su «La Dottrina Sociale della Chiesa», organizzato dal Settore Dottrina sociale dell'I.I.S. «Gli insegnamenti economici delle Encicliche «Caritas in veritate» e «Laudato si». Vera Negri Zamagni.  
**Martedì 20 e 27.** Ore 17.10-18.40. Video-conferenze aperte nell'ambito del Master in Scienza e Fede (II semestre): temi da pro-

grammare.  
**Sabato 24.** Ore 9-11. Seconda lezione Corso di base su «La Dottrina sociale della Chiesa»: «Laicità, sussidiarietà e azione politica», Paolo Terenzi.  
**Eventi esterni organizzati con l'ausilio dell'I.I.S. Veritatis Splendor**  
**Sabato 3.** Ore 10-12. Prima lezione Corso «La Riforma del Terzo settore al via», organizzato dalla Scuola diocesana di formazione all'impegno sociale e politico: «Sussidiarietà, inclusione, fraternità», don Matteo Prodi e don Paolo Boschini.  
**Ore 15-18.30.** Open Day Liceo scientifico E. Renzi, Maestre Pie.  
**Sabato 10.** Ore 10-12. Seconda lezione Corso «La Riforma del Terzo settore al via»: «L'architettura della Riforma del Terzo settore», Stefano Zamagni e Valerio Baroncini.  
**Sabato 17.** Ore 10-12. Terza lezione Corso

«La Riforma del Terzo settore al via»: «L'iter legislativo e le principali novità della Riforma», Luigi Bobba (presso la sede provinciale Adl in via Lame 116).  
**Venerdì 23.** Ore 16.30-19. Primo incontro Corso su «L'educazione religiosa e i suoi dinamismi», organizzato dal Centro di Iniziativa culturale in collaborazione con Ivs e sezione Uciim di Bologna: «In che senso parlare di educazione religiosa? Dalle basi pedagogiche ai risultati di alcune ricerche esplorative», Andrea Porcarelli.  
**Sabato 24.** Ore 10-12. Quarta lezione Corso «La Riforma del Terzo settore al via»: «Finanza sociale per il Terzo settore», Gabriele Giuglietti.  
**Martedì 27.** Ore 16.30-19. Tavola rotonda organizzata dalla Fondazione Ipsos sul tema «La dipendenza da gioco d'azzardo a Bologna e in Romagna: evidenze da una ricerca».





Caravaggio, «Vocazione di san Pietro e Andrea»

## La dolce chiamata alla conversione

**L'appello di Zuppi ai nuovi diaconi permanenti: «Il Papa ha detto che il diacono è il custode del servizio nella Chiesa. Siate un esempio perché tanti inizino a servire»**

Pubblichiamo uno stralcio dell'omelia pronunciata dall'Arcivescovo domenica scorsa in Cattedrale nella Messa per l'ordinazione di tre nuovi diaconi permanenti.

DI MATTEO ZUPPI \*

Gesù ci viene incontro, ci cerca perché possiamo trovare la gioia che desideriamo. Per questo chiede di convertirci, aiutando a vedere oggi il Regno vicino a noi. In un ascolto diffidente questo invito sembra invadente, poco rispettoso del nostro io e dei nostri tempi. Convertirsi non è rinuncia. Si converte chi vede la luce e sente l'amore di Gesù e lascia quello che possiede perché ha trovato quello che cercava. «Convertiti» non è un comando, ma una

proposta dolce, forte, personale. Gesù ci chiede di seguirlo per strapparci dalla tentazione di rimandare sempre, dalla diffidenza che ci fa restare quello che siamo e ci rende prigionieri dei nostri pensieri e paure. Seguitelo dove? Seguiamo Gesù nella sua scelta di guardare con compassione ogni uomo. Seguiamo Gesù che vede in ognuno il prossimo e combatte il male perché si fa carico della sofferenza, libera dagli spiriti di divisione, guarisce chi è malato con la sua forza d'amore. Gesù non chiede qualcosa di impossibile, come la fastidiosa perfezione dei farisei, che credono nella loro forza e non nella grazia. Gesù cerca il cuore. Andiamo dietro per imparare ad essere come lui. Oggi queste parole le capiamo ancora meglio grazie e insieme a questi tre fratelli chiamati a un ministero, quello del diaconato. Gesù chiama tutti ad un ministero, cioè ad un servizio. Seguirlo ci fa vedere la ricchezza che abbiamo e che siamo. Il servizio non è un'altra vita, ma scoprire in quella ordinaria le infinite possibilità di Dio che la rendono straordinaria.

Il Papa ha detto recentemente che il diacono è il custode del servizio nella Chiesa. Siate un esempio perché tanti inizino a servire e crescano nell'intelligenza e nella generosità del servizio,

non si accontentino di fare qualcosa ma facciano quello che serve. Servite per fare vedere che è possibile volere bene, per non complicare quello che è semplice e per rendere profondo e grande quello che resterebbe superficiale e piccolo. Servite perché c'è più gioia nel dare che nel ricevere, perché l'amore non ha prezzo, per tessere legami familiari con il prossimo e rendere una famiglia le nostre comunità. Servite e non fatevi servire. Fatelo gratuitamente e senza convenienze, non a tempo o per funzione. Ci aiuti il diacono Lorenzo, che il suo cuore lo mise nella vera ricchezza, che nessuno poteva portargli via: i poveri di cui la comunità si faceva carico. «Apriti gli occhi perché sappiano vedere le necessità dei fratelli: rendi i nostri orecchi sensibili e pazienti nell'ascolto di ognuno; donaci mani generose e disponibili, capaci di offrire gratuitamente gesti di tenerezza; aiutaci ad avere il gusto di rendere contento il prossimo e di offrire sempre e a tutti la gioia del Vangelo; fa che sentiamo e comunichiamo il soave profumo dell'amore, che si diffonde da se stesso. Donaci Te ed insegnaci a donare noi. Trasforma la folla nella tua famiglia saziata da te. Fa anche della nostra povera vita il tuo rendimento di grazie».

\* arcivescovo

“Gesù non chiede qualcosa di impossibile, come la fastidiosa perfezione dei farisei, scrupolosi e sicuri, che credono nella loro forza e non nella grazia. Gesù cerca il cuore. Andiamo dietro per imparare ad essere come lui”



Caravaggio, Conversione di san Paolo

### L'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

- OGGI**  
Alle 10 a Gaggio di Piano Messa e incontro con la comunità.
- DOMANI**  
Alle 10.15 al teatro Galliera introduce il convegno su «La catechesi del Buon Pastore».
- MARTEDÌ 30**  
Alle 21 in una delle sedi, guida la seconda «Lectio sulla figura dell'apostolo Giovanni» per i giovani.  
Alle 18 all'Istituto Veritas. Splendor partecipa alla presentazione del libro di Pietro Folena «Enrico e Francesco».
- MERCOLEDÌ 31**  
Alle 20 nel Palazzetto «Cardinale Lercaro» interviene alla 9ª assemblea generale della Polisportiva Antaf Palavicini.
- GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO**  
Alle 9 in Seminario incontro con i Vicari pastorali.  
Alle 17 nella sede di Confindustria Imprese Area metropolitana partecipa al dibattito su «Immigrazione fra integrazione e sicurezza».  
Alle 21 a Fidenza presenta il libro «Prediche corte, tagliatelle lunghe», raccolta di scritti del cardinale Caffarra.
- VENERDÌ 2**  
Alle 15.30 nella Cripta della Cattedrale presenta ai consacrati la propria Lettera pastorale.  
Alle 17.30 in Cattedrale Messa per la Giornata della Vita consacrata.
- SABATO 3**  
Alle 10.30 a Cento nella chiesa di San Lorenzo Messa per la festa del patrono san Biagio.  
Alle 15 dal Meloncello guida il pellegrinaggio a San Luca per la Giornata della Vita; alle 16.15 Messa nel santuario.  
Alle 18.30 nella parrocchia dell'Annunziata partecipa al momento di ascolto orante del Vangelo di Marco guidato da monache di varie realtà.
- DOMENICA 4**  
Alle 10 all'Eremo di Ronzano partecipa all'inaugurazione della Comunità Mista.  
Alle 11.15 nella chiesa della Mascarella Messa per gli 800 anni dal passaggio di san Domenico a Bologna.  
Alle 15.30 nella chiesa di San Chierlo Messa per la festa del patrono.

## «La divisione, una ferita da sanare»

**Per questo desideriamo avere un luogo dove crescere nell'amicizia, un consiglio delle Chiese cristiane a Bologna, perché diventi un laboratorio di unità**

Pubblichiamo una parte dell'intervento dell'arcivescovo Matteo Zuppi durante i Vespri ecumenici per la Festa della Conversione di san Paolo a conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

L'atteggiamento del discepolo è sempre quello di Maria, seduta ai piedi di Gesù, che ascolta la sua Parola. E' la nostra scelta di questa sera: lasciarci guidare da questa e condividerla. La Parola è sempre creativa perché comunica lo Spirito di Dio, che genera e rigenera l'unità. L'uomo, diviso dentro se stesso dal peccato che lo aliena, diviso dal suo fratello che non sa più riconoscere, ritrova l'unità con sé e col prossimo. Questo è il desiderio profondo di ogni nostro respiro e azione. Anche noi scopriamo una rinnovata unità, che ci aiuta a smettere di discutere tra noi e ci converte a fratelli. Chiediamo a Gesù pellegrino che si rivolge a noi dal cuore sempre troppo lento di restare con noi e di spezzare il pane della Parola, inizio di una comunione piena che non smettiamo di sognare e di preparare. Non possiamo accettare lo scandalo della divisione come normale. Dobbiamo ricordarci come la divisione dei cristiani ci rende deboli di fronte al mondo. E' una ferita alla quale non vogliamo abituarci e non possiamo accontentarci del tanto che pure abbiamo. Non vogliamo sedare questa consapevolezza con l'anestesia elegante di una rassegna-

ta accettazione. Per questo desideriamo avere un luogo dove crescere nell'amicizia, un consiglio delle Chiese a Bologna, perché diventi laboratorio di unità, cantiere di confronto e di scelta, nella comune chiamata a ascoltare il Vangelo e per aiutarci reciprocamente a metterlo in pratica. Spezziamo fin da subito il pane della carità, premessa indispensabile per poter condividere quello del Corpo di Cristo. Le sfide del lavoro, dei profughi nostri fratelli ci chiamano ad essere membri della famiglia umana. Le mani si infiacchiscono quando sono chiuse e sole! Trovano, invece, forza nel tendersi e nello stringere. Ripartiamo assieme dalla mano potente di Dio, diventando noi la mano del samaritano, capace di restituire la vita che fuggiva rubata dai tanti briganti che sfruttano e umiliano l'uomo. Ritroviamo l'unità nell'aiutarsi a sporcarci le mani con le ferite del prossimo. Saremo più prossimi tra noi, uniti nella e dalla compassione che Cristo ci ha affidato. E' insopportabile per noi credenti la divisione in un mondo che alza muri, che crede, pericolosamente, di trovare se stesso tracciando vecchi confini che tanto sangue sono costati in passato, che accetta identità razziste invece che cercare ed amare l'unica razza umana. Almeno noi che invociamo il nome di Cristo aiutiamo gli uomini a ricostruire la famiglia umana, scegliendo i sentimenti di attenzione, rispetto, solidarietà che devono segnare la convivenza.

Matteo Zuppi

**L'imperativo della consolazione, che la Parola ci chiede di portare a chi soffre, sia monito per eliminare ciò che divide**

### Famiglia e welfare, un convegno

«I tempi che corrono. La famiglia nei sistemi locali di welfare», questo il tema del convegno svoltosi sabato scorso nei locali della Casa della conoscenza di Casalecchio di Reno, promosso dall'associazione «Le Querce di Mamre» e patrocinato dal Comune di Casalecchio cui hanno partecipato attori istituzionali, ricercatori e promotori di esperienze di buone pratiche. Obiettivo del convegno: ragionare sulle modalità con cui promuovere a livello locale il benessere familiare. Si è discusso di welfare, di famiglia e dell'attenzione per esse delle istituzioni. Durante la prima sessione del convegno, dedicata a come osservare la promozione familiare del benessere è intervenuto l'arcivescovo Matteo Zuppi: «Noi dobbiamo sottrarre – ha sottolineato – il discorso della famiglia da qualunque lettura ideologica, avere delle grandi consapevolezze (che mi sembrano condivise) e su queste scegliere. Forse è davvero un'avvertenza, è il fastidio per una certa bulimia delle parole. Sulla famiglia vengono a noia affermazioni che poi non si traducono in impegni concreti». Insieme all'Arcivescovo hanno «raccontato» la loro esperienza Luciano Malfer, dirigente dell'Agenzia per la famiglia, natalità e politica giovanile della provincia autonoma di Trento e Riccardo Prandini, docente di sociologia all'Università di Bologna. Malfer ha parlato delle «esperienze innovative nelle politiche per il benessere familiare» e in particolare del «caso del Distretto famiglia del Trentino». Prandini ha sviluppato il tema: «La famiglia crocevia per il benessere».



## lutto. È morto a 107 anni padre Adelmo Puccetti

È scomparso mercoledì scorso a 107 anni padre Adelmo Puccetti della Piccola Missione per i Sordomuti. Nato il 25 febbraio 1911 a Baragazza di Castiglione dei Pepoli, fu accolto all'età di 12 anni nello studio della Piccola Missione per i Sordomuti di Roma. Il 14 luglio 1935 fu ordinato sacerdote. Dal 1936 ha svolto il suo ministero di missionario dei Sordomuti di Roma. Ha lavorato all'Istituto Gualandri a Bologna, Firenze e Roma. «Ha formato - sottolinea padre Vincenzo Di Blasio, assistente ecclesiastico nazionale del Movimento apostolico sordomuti - tanti giovani sordi e a molti di loro ha procurato un posto di lavoro. Sempre disponibile, ha viaggiato di giorno e di notte per svolgere il ministero sacerdotale a favore dei sordi, finché le forze glielo hanno permesso. Come assistente spirituale ha seguito le Associazioni di Azione cattolica dell'Emilia Romagna. Fu tra i primi ad appoggiare l'idea della creazione del Movimento apostolico sordi chiamando i primi aderenti del gruppo di Roma. Animato da sincero amore per la Pms, nello spirito del Fondatore don Giuseppe Gualandri, ha diffuso il suo carisma anche con i suoi ultimi anni. Ha passato gli ultimi anni nella casa di accoglienza della Pms a Firenze e poi nel Convitto ecclesiastico della diocesi di Firenze dove ha concluso la vita terrena a un mese dalla celebrazione del 107° compleanno.



## Pianoro. Festa di auguri e «paella benefica» per Salvo

Salvatore Caserta, il carabiniere di Pianoro ammalato di Sla da nove anni, ha festeggiato il 58esimo compleanno nella parrocchia di S. Maria Assunta di Pianoro, circondato da un centinaio di amici. La festa è iniziata con una Messa, celebrata da don Alessandro parroco a Madonna del Lavoro e da don Paolo Rubbi, cui è seguita una gustosa paella, organizzata per sostenere Salvatore con una raccolta fondi. Regista dell'iniziativa Milena, moglie di Salvo, che ha testimoniato come con l'amore e la fede si possa affrontare anche la malattia più terribile. Prima tra i benefattori l'associazione «lo vivro», impegnata a sostenere le famiglie colpite da Sla. Questo per Salvo è il primo aiuto concreto che viene dall'associazionismo e si aggiunge a quello del gruppo di preghiera Missione Maria Teresa e dei colleghi dell'Arma, che sono sempre stati vicini a questo valoroso carabiniere, che oggi combatte con l'arma della fede il peggiore nemico. «Sono molto contenta - ha detto Milena - perché grazie all'aiuto arrivato potremo affrontare più serenamente il nuovo anno senza l'angoscia di non farcela e di essere costretti a portare Salvo in una struttura, rischiando di toglierli il calore domestico». (N.F.)



## le sale della comunità

A cura dell'Acc-Emla Romagna

<b>ALBA</b> a. Avogadro 051.352706 051.352706	<b>Vita da giungla alla riscossa!</b> 051.352706 051.352706
<b>ANTONIANO</b> a. Cusani 051.394022	<b>Star Wars gli ultimi Jedi</b> 051.394022 051.394022
<b>BELLINZONA</b> a. Bellinzone 051.444040	<b>Assoluto sull'Orient Express</b> 051.444040 051.444040
<b>BRISTOL</b> a. Bristol 051.444040	<b>Come un gatto in tangenziale</b> 051.444040 051.444040
<b>CHAPLIN</b> a. Chaplin 051.444040	<b>L'ora più buia</b> 051.444040 051.444040
<b>GALLERIA</b> a. Galleria 051.444040	<b>50 primavera</b> 051.444040 051.444040
<b>ORIONE</b> a. Orione 051.444040	<b>Padma (nuovo)</b> 051.444040 051.444040

<b>TIVOLI</b> a. Tivoli 051.32421	<b>Ferdinand</b> 051.32421 051.32421
<b>CASTEL D'ARLE (Don Bosco)</b> a. Castel d'Arle 051.32421	<b>Wunder</b> 051.32421 051.32421
<b>CASTEL S. PIETRO (Jelly)</b> a. Castel S. Pietro 051.32421	<b>Coco</b> 051.32421 051.32421
<b>CENTO (Don Zuccher)</b> a. Cento 051.32421	<b>Wunder</b> 051.32421 051.32421
<b>IOVANO (Vittoria)</b> a. Iovano 051.32421	<b>Padma (nuovo)</b> 051.32421 051.32421
<b>S. PIETRO IN CASALE (Italia)</b> a. S. Pietro in Casale 051.32421	<b>Vergeto (Nuovo)</b> 051.32421 051.32421

# IL CARTELLONE

appuntamenti per una settimana

bo7@bologna.chiesacattolica.it

## Mercatino a Osteria Grande

I parrocchie di San Giorgio di Varignana, San Lorenzo di Varignana, Santi Magi di Gallo Bolognese, San Michele Arcangelo e Madonna del Lato organizzano sabato 3 febbraio dalle 15 alle 17.30 e domenica 4 dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 nel salone dell'Oratorio di Osteria Grande un mercatino d'inverno. Si troveranno: abbigliamento, biancheria, oggettistica, attrezzature per bambini e giochi a prezzi veramente convenienti. Il ricavato servirà per aiutare le famiglie in difficoltà economica e per le attività della Caritas.

## diocesi

**ECONOMATO.** Nella settimana da domani a venerdì 2 febbraio l'Economato della Curia diocesana (via Altalbetta 6) sarà chiuso. «LECTIO GIOVANI». Riprende martedì 30 dalle 21 alle 22.30 la «Lectio giovani» promossa dalla Pastorale giovanile diocesana, su «la figura dell'apostolo Giovanni». Le sedi saranno: Castenaso, chiesa Madonna del Buon Consiglio (via XXI Ottobre 4/1); San Giovanni in Monte, chiesa parrocchiale (piazza San Giovanni in Monte 1/2); Pieve di Cento, chiesa provvisoria (piazza Andrea Costa 19); Vergato, chiesa del Sacro Cuore di Gesù (piazza della Pace 2). Si tratterà il tema: «Al fianco di Gesù»; in una delle sedi sarà presente l'arcivescovo.

**«APRI GLI OCCHI».** Sabato 3 febbraio alle 20.45, alla Casa della carità di Borgo Panigale, si terrà l'ultimo incontro del percorso di discernimento vocazionale «Apri gli occhi. Cosa vuole Dio da te?», dedicato ai giovani dai 18 ai 30 anni, con le Missionarie dell'Immacolata. Per info: don Marco Malavasi (donmarco.malavasi@gmail.com) o don Marco Bonfiglioli (donbonfiglioli@me.com). **FIER.** Continua il corso sul diaconato femminile intitolato «Oltre la porta» del diaconato femminile: una storia per una teologia» proposto dalla Scuola di Formazione teologica. Il prossimo incontro si terrà venerdì 2 febbraio dalle 19 alle 20.40 nella sede della Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna (piazza Bacchelli 4). **«12PORTE».** «12PORTE», il settimanale televisivo diocesano, è consultabile sul proprio canale di YouTube (12porthe) e sulla propria pagina Facebook. In questi due social sono presenti l'intero archivio della trasmissione e anche alcuni servizi extra come omelie integrali dell'Arcivescovo o approfondimenti che per motivi di tempo non possono essere inseriti nello spazio televisivo. È possibile vedere «12PORTE» il giovedì alle 21 su Nettuno Tv (canale 99) e alle 21.50 su TelePadre Pio (canale 145). Il venerdì alle 15.30 su Tlc (canale 14), alle 18.05 su Telepace (canale 94), alle 19.30 su Telesantoro (canale 18), alle 20.30 su Canale 24 (canale 212), alle 22 su E-tv Rete 7 (canale 10), alle 23 su Telecentro (canale 71). Il sabato alle 17.55 su Tlc (canale 15) e la domenica alle 9 su Tlc (canale 15) e alle 18.05 su Telepace (canale 94). Gli orari sono passibili di modifica nelle varie emittenti.

La prossima settimana l'Economato della diocesi sarà chiuso - Riprende martedì la «Lectio giovani» su san Giovanni Dove e quando vedere «12PORTE» - Il 31 la Polisportiva Antal Pallavicini celebrerà la 59ª Assemblée generale

## canale 99



## I programmi di Nettuno Tv

Nettuno Tv (canale 99 del digitale terrestre e in streaming su [www.nettunotv.it](http://www.nettunotv.it)) presenta la consueta programmazione. Rassegna stampa dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 10. Le edizioni del Telegiornale alle 13.15 e alle 19.15, con servizi e dirette su attualità, cronaca, politica, sport e vita della Chiesa bolognese. Sono trasmessi in diretta i principali appuntamenti dell'Arcivescovo. Il giovedì alle 21 l'appuntamento col settimanale televisivo diocesano «12PORTE».

## spiritualità

**CENACOLO MARIANO/1.** Sabato 3 febbraio dalle 18, al Cenacolo mariano di Borgonuovo di Sasso Marconi, si svolgerà il primo incontro di un itinerario mariano in preparazione all'affidamento a Maria, nello spirito di San Massimiliano Kolbe. Gli incontri successivi si terranno nei sabati 10 e 24 febbraio e 3 marzo. Il rito dell'affidamento a Maria si svolgerà sabato 10.

**CENACOLO MARIANO/2.** Sabato 10 febbraio dalle 9 alle 17.30, al Cenacolo mariano di Borgonuovo di Sasso Marconi, si svolgerà una giornata di ritiro per tutti sul tema: «Un segno per noi: Una donna vestita di sole» (Ap 12). La lotta spirituale nel cammino verso la maturità cristiana. Giuseppe Podda guiderà gli esercizi spirituali intitolati «Essa partorisce un figlio maschio» (Ap 12.4-5).

**CENACOLO MARIANO/3.** Sabato 10 febbraio dalle 17.30 alle 19.30, al Cenacolo mariano di Borgonuovo di Sasso Marconi. Il titolo sarà: «In cuore nuovo», guiderà Giuliva di Berardino, teologa liturgista.

**COMUNITÀ DEL MAGNIFICAT.** Proseguono all'Eremo Magnificat di Castel dell'Alpi (via Provinciale 13) le esperienze di vita contemplativa per giovani e adulti. Il prossimo appuntamento dal 16 (pomeriggio) al 20 febbraio (mattino) sul tema «Liturgia e vita». Info: tel. 328.27739.

**MILIZIA DELL'IMMACOLATA.** Oggi dalle 16.15 alle 17.30 inizia il percorso di preparazione alla Consacrazione a Maria, promosso dalla Milizia dell'Immacolata, nello spirito di san Massimiliano Kolbe, nella sede di piazza Malpighi 9. Il primo incontro tratterà il

tema introduttivo: «Alla scuola della Parola» e sarà guidato da padre Mario Peruzzi. Info: 051.237999.

## parrocchie e chiese

**SAN GIORGIO DI VARGINANA.** Oggi nell'oratorio della parrocchia di San Giorgio di Varignana si conclude la Festa dell'Oratorio. In programma: alle 11.15 Messa, alle 12.30 pranzo della comunità, alle 16.15 concerto del Coro gospel «Spirituals ensemble».

## associazioni e gruppi

**SALE E LIEVITO.** Continua il laboratorio di narrazione e drammatizzazione della vita parrocchiale dell'associazione «Sale e lievito», organizzato dall'associazione «Sale e lievito». Sabato 3 febbraio dalle 9.30 alle 12.30, nella parrocchia di San Giuseppe Lavoratore (via Marziale 7) secondo incontro del secondo modulo: «Ingannare ed essere ingannati», relatore Marco Tibaldi.

**SERVI DELL'ETERNA SAPIENZA.** Proseguono i cicli di conferenze tenute dal domenicano padre Fausto Ari e organizzate dalla congregazione «Servi dell'Eterna Sapienza». Martedì alle 16.30, nella sede di piazza San Michele 2, si conclude il terzo ciclo sulle lettere di Giovanni, «Non amiamo a parole», con l'ultimo incontro sul tema: «I primi posti».

## società

**CONFARTIGIANATO.** Giovedì 1 febbraio alle 17 nella sede di Confartigianato Imprese Bologna metropolitana (via Papi 18) si terrà un incontro sul tema «Immigrazione fra integrazione e sicurezza. La sostenibilità dell'accoglienza». Introduce Giuseppe Cremonesi, segretario Confartigianato Bologna; interverranno l'arcivescovo Matteo Zuppi e Elisabetta Gualmini, vicepresidente Regione Emilia Romagna. Conclude Amilcare Renzi, segretario regionale Confartigianato. Info: Segreteria organizzativa, tel. 051.405812 ([confartigianatobologna.it](mailto:confartigianatobologna.it)).

**SCUOLA DI CORANO.** Sabato 3 febbraio dalle 17 alle 18.30, nella parrocchia di Sammartini (piazza Giuseppe Dossetti 10, Crevalcore), si terrà, nella chiesa provvisoria San Giovanni XXIII, il secondo incontro della «Scuola itinerante di dialogo» dedicata al «Corano: libro di un popolo», promossa da Piccola Famiglia dell'Annunziata e Famiglie della Visitazione e guidata da Ignazio De Francesco, monaco della Piccola Famiglia dell'Annunziata e islamologo.

## cultura

**MUSEO CAPPELLINI.** Sabato 3 febbraio alle 16 al Museo Geologico Giovanni Cappellini (via Zamboni 63) si terrà un incontro nell'ambito di «Il sabato del Cappellini» sul tema «Idiotia come su Marte». Interverrà Barbara Cavazzini. Ingresso Libero.

**MCL ARGELATO.** Per il ciclo zonale sul laicato, martedì 30 alle 20.45 ad Argelato, nel nuovo Salone polifunzionale parrocchiale (via De Gasperi), Marco Tibaldi terrà una conferenza pubblica sul tema «Un popolo che annuncia il Vangelo. Mettersi in ascolto della Parola». L'incontro è promosso dalle parrocchie e dai Circoli della zona.

**L'ARTE E LA NONNA.** «L'arte contemporanea

spiegata a mia nonna» è il titolo del libro scritto da Alice Zannoni ed edito da Nfc Edizioni che verrà presentato in anteprima nazionale mercoledì 31 alle 18 nella libreria Feltrinelli (piazza Ravennana 1). Alla presentazione interverranno Alice Zannoni e Milena Naldi, consulente e storico dell'arte.

**MAST.** Mercoledì 31 alle 12 nella sede della Fondazione Mast (Manifattura di arti, sperimentazione e tecnologia) di via Speranza 42, verrà inaugurata la mostra «Mast Foundation for Photography Grant on industry and work». Con il curatore Uli Stahel saranno presenti i finalisti del concorso Mari Bastashevski, Sara Cwynar, Sohei Nishino e Cristóbal Olivares.

**MUSEI CITTADINI.** Oggi alle 10.30 al Museo Davia Bargellini (Strada Maggiore 44), visita guidata alla mostra «Scultori bolognesi del Settecento: Giuseppe Maria Mazza», a cura di Paolo Cora. Info: [www.museibologna.it/ateantica](http://www.museibologna.it/ateantica); alle 11 al Museo della Musica (Strada Maggiore 34), nell'ambito della rassegna Wunderkammer. Il museo delle meraviglie. «A proposito di una preziosa eredità. Rossini e i principi Hercolani», incontro con Barbara Chelbi. L'evento fa parte della rassegna «l'inquinolo di Strada Maggiore e piazza Rossini: il maestro a Bologna nel 150° dalla scomparsa», a cura del Conservatorio di Musica «G. B. Martini» alle 17.30, visita guidata alla collezione permanente Mambo al Museo d'Arte Moderna di Bologna (via Don Minzoni 14). Una visita guidata per avvicinarsi alla storia dell'arte italiana, dalla metà degli anni Cinquanta a oggi, attraverso l'attività dell'ex Galleria d'Arte Moderna e le successive acquisizioni del Mambo. Info: [www.mambo-bologna.org](http://www.mambo-bologna.org); alle 15-18.30 a Villa delle Rose (via Saragazza 228/230) «Servizio di San Giovanni XXIII papa, il secondo incontro della «Scuola itinerante di dialogo» dedicata al «Corano: libro di un popolo», promossa da Piccola Famiglia dell'Annunziata e Famiglie della Visitazione e guidata da Ignazio De Francesco, monaco della Piccola Famiglia dell'Annunziata e islamologo.

## musica e spettacoli

**TEATRO DEHON.** Domenica 4 febbraio al Teatro Dehon (via Libia 59) per la rassegna di Teatro ragazzi, la compagnia «Fantateatro» presenta «Il piccolo principe» alle 11, 16 e 17.30. Per info: tel. 051.342934.

**POLISPORTIVA VILLAGGIO DEL FANCIULLO.** Giovedì 1 febbraio, inizia il secondo periodo di attività dei corsi di ginnastica over 60 nella piscina e nella palestra della Polisportiva Villaggio del Fanciullo. L'attività, che durerà fino al 31 maggio, comprende due sedute settimanali in palestra e una in piscina. Da domani sono aperte le iscrizioni con pagamento di una quota di 100 euro. Per informazioni: segreteria, tel. 051.587776 (in orario di apertura) o [info@villaggiodelfanciullo.com](mailto:info@villaggiodelfanciullo.com) oppure tramite la pagina Facebook [www.facebook.com/villaggiodelfanciullo.com](https://www.facebook.com/villaggiodelfanciullo.com) o [www.villaggiodelfanciullo.com](http://www.villaggiodelfanciullo.com)

## Istituto De Gasperi. A Santa Maria della Carità «Migranti: un'occasione per informarsi e riflettere»

Primo appuntamento domani alle 21 nel locale della parrocchia di Santa Maria della Carità (via San Felice 64), per il corso di formazione «Migranti: un'occasione per informarsi e riflettere», organizzato con l'Istituto regionale di studi «Alcide De Gasperi». Interverranno don Matteo Prodi («Orizzonti di fondo: lo straniero nel Vecchio e nel Nuovo Testamento» e Gianni Ghiselli («Controcanto: lo straniero nei classici greci e latini»). Secondo incontro lunedì 5 febbraio: interverranno Bruno Cantalini, Elena Donati e Roberto Piergiovanni, dell'Istituto regionale «La

popolazione straniera nei statistici ufficiali», Nazarena Zorrella, esperta di Diritto dell'immigrazione («Migranti per motivi di lavoro/famiglia/studio, richiedenti asilo e irregolari: l'immigrazione extracomunitaria nell'ordinamento italiano ed europeo») e Emi Rebana Fedous, mediatrice interculturale («La domanda del richiedente asilo e la sua valutazione»). Ultimo incontro lunedì 12 febbraio, con gli interventi del giornalista Raffaello Zordan, dello psichiatra Roberto Maisto, di Monia Giovannetti di «Caitalia» e di Maria Clede Garavini, Garante Infanzia della regione.

## Centro studi Donati. Incontro e reading teatrale sullo sterminio nazifascista dei rom e dei sinti

L'associazione studentesca Centro studi «G. Donati» con il contributo dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e il patrocinio della Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione organizza, martedì 30 alle 21 nell'Auditorium Gamaliel (via Mascarella 46), un incontro e reading teatrale sul tema «Porrajmos. Lo sterminio nazifascista dei Rom e dei Sint: il dovere della memoria». Si farà memoria dell'uccisione di circa 6 milioni di ebrei, 500.000 rom, sinti e jenisch da parte dei nazifascisti insieme a persone con disabilità, appartenenti a minoranze religiose omosessuali e del pregiudizio che pesava e pesa ancora su di loro. Si parlerà non solo dei vari campi di concentramento attivati nell'estate del 1940 per ospitare ebrei, rom, sinti e cittadini di nazionalità in guerra con l'Italia, prima conseguenza dell'entrata in guerra dell'Italia nel giugno 1940, ma anche della rimozione della complicità italiana al Porrajmos. Interverranno Dijana Pavlovic, attrice e attivista per i diritti umani e Luca Bravi, storico dell'Università di Firenze. Per info: [www.centrostudidonati.org](http://www.centrostudidonati.org) - [gdonati@iperbole.bologna.it](mailto:gdonati@iperbole.bologna.it)

## in memoria

### Gli anniversari della settimana

<b>29 GENNAIO</b> Mignani monsignor Gaetano, missionario (1973) Ruggiano Abate don Angelo (1977) Maselli don Antonio (1990) Taglioli don Pasquale (2001) Cuppin don Francesco (2015)	<b>30 GENNAIO</b> Ferrari don Augusto (1960) Gritti don Alberto (2016)	<b>31 GENNAIO</b> Pagagnelli don Enrico (1945) Gardini monsignor Franco (1950) Melloni don Antonio (1954)
---	--	--

Terzi don Elio (1961) Luminari don Ferruccio (1970)	<b>1 FEBBRAIO</b> Bivanti don Attilio (1946)	<b>2 FEBBRAIO</b> Gandolfi don Silvio (1946) Barbieri don Angelo (1960) De Maria don Giorgio (1979)	<b>3 FEBBRAIO</b> Vespignani don Giuseppe (1949) Crisi don Pio (1968)	<b>4 FEBBRAIO</b> Montanari don Fernando (1969) Insolfi don Mario (2006) Maggioli monsignor Angelo (2006) Stanzani don Silvano (2006)
--	---	--	---	---



## Rotary, solidarietà in Italia e India

**D**ue importanti progetti sociali firmati Rotary. Sono stati presentati giovedì sera al ristorante Nonno Rossi di Bologna due iniziative finanziate dal Rotary Club di Bologna, l'una a favore delle popolazioni dell'Umbria colpite dal terremoto e l'altra in soccorso dei bambini e delle famiglie con difficoltà economica. Il «Progetto Fenice» favorisce il sostegno ed il rilancio delle economie di quattro macroaree umbre, fra cui Arquata, Terni, Macerata e Area Umbra. Sono state avviate attività personalizzate di tutoraggio e consulenza commerciale, legale, fiscale e contrattuale per imprenditori che devono ricostruire le loro aziende distrutte. Sono stati siglati inoltre accordi con i locali istituti di credito mettendo a disposizione un fondo di garanzia per consentire di erogare

finanziamenti per circa 800mila euro, e in tutte le aree colpite si è proceduto con la creazione del marchio collettivo Solidale «Terremiti» per vendere i prodotti tipici in tutta Italia. Si è infine proceduto ad un intervento di ristrutturazione edilizia dell'ex scuola Media di Borgo di Arquata del Tronto quale centro polifunzionale del territorio (nella foto il rendering dell'edificio che sarà completato fra diversi mesi). Sono previsti anche diversi interventi in collaborazione con l'Università di Camerino e con diverse realtà locali per l'acquisto di un pulmino scolastico, per lavori nelle scuole e per la creazione di centri di ascolto ed aiuto delle popolazioni. «Il terremoto ci ha destabilizzato - ha raccontato nel video di presentazione una giovane coppia - ma ci ha fatto anche capire le cose

veramente importanti nella vita, una rinascita personale, grazie anche al Rotary». Un altro progetto sociale ha riguardato il sostegno economico all'associazione «Il sentiero dello Gnommo», nata a Bologna nell'estate del 2009, per iniziativa di un gruppo di familiari, amici e colleghi di Paolo Serra (Poldo, Lo Gnommo). Questa associazione opera in quattro settori: l'educazione, il sostegno di 150 bambini in India, i libri per i più piccoli ed il «Coro dello Gnommo». In particolare l'associazione sostiene da anni la scuola primaria «Paolo Serra» situata a Patharpratima, vicino a Calcutta, in India (nella foto). Poi vi è collettivamente per le famiglie con difficoltà economica che hanno bambini di età inferiore ad un anno («Progetto 01») ed il sostegno economico per l'acquisto dei libri e del materiale scolastico.

Gianluigi Pagani



## La Galaverna di Pianoro dedicata a Alice Gruppioni

**O**ltre 4.100 persone hanno partecipato domenica scorsa alla 46ª Galaverna di Pianoro. Presente anche don Massimo Vacchetti, incaricato diocesano per la pastorale sportiva, che ha consegnato agli organizzatori e a Valerio Gruppioni, papà di Alice a cui la gara è dedicata, un messaggio di saluto del Vescovo. «Porto il mio saluto a questa manifestazione - ha scritto monsignor Zuppi - in un'occasione di amicizia fra le persone e di condivisione fra le famiglie, in memoria della nostra cara Alice Gruppioni. Il

mio saluto arriva a chi corre lungo le colline di Pianoro, imbiancate dalla galaverna mattutina e alle tante famiglie che camminano insieme». Presenti alla manifestazione anche il parroco di Pianoro Nuovo don Paolo Rubbi e quello di Rastignano don Giulio Gallarini che ha celebrato la Santa Mezza prima della gara e poi ha partecipato alla camminata insieme a Marco Benni, ragazzo diversamente abile, e ai volontari degli Amici di Tamara e Davide e dell'Atletico Rastignano, alla presenza dei campioni di pallacanestro di Montebelluna di maratona Alberto Gabrielli e di sci da fondo Sebastiano Vacchi.

Nell'ambito delle iscrizioni alle scuole primarie e secondarie in queste settimane gli studenti sono

chiamati a scegliere se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica

## «I ragazzi al centro» L'ora di religione «accompagnamento alla vita» Marabini: essenziale il rapporto con le famiglie

DI LUCA TENTORI

**«L**e nostre famiglie e le nostre comunità cristiane promuovono questo servizio che viene offerto da insegnanti preparati che hanno il compito di illustrare in maniera culturalmente appetibile e comprensibile la cultura cristiana». È questo l'augurio di don Paolo Marabini, direttore dell'Ufficio diocesano per l'insegnamento della religione cattolica, in queste settimane in cui molti alunni e studenti sono chiamati a scegliere se avvalersi o meno dell'ora di religione a scuola.

Nell'ambito delle iscrizioni nelle primarie e secondarie. «È un servizio rivolto non solo ai credenti - spiega ancora don Marabini - ed è diversa dall'ora di catechismo delle parrocchie. Tale insegnamento partecipa alla scuola secondo le finalità dell'istituto stesso che illustra l'esperienza culturale che nasce dalla nostra fede. L'auspicio è che la conoscenza della religione cattolica possa essere uno strumento fondamentale per il dialogo anche per le altre esperienze religiose oggi presenti nei nostri territori. «Gli insegnanti di religione sanno benissimo - prosegue il direttore - che devono dare strumenti culturali ai ragazzi che vengono da famiglie magari di tradizione cristiana cattolica ma spesso assenti di altre tradizioni religiose. Qui allora nasce il vero dialogo, pur trattandosi una materia confessionale, dove il privilegio e la priorità vengono date alla tradizione cristiana. Si tratta di una materia diversa dalle altre: non hai voti, non ci sono esami; è un altro modo di insegnare, tende a far raggiungere ai ragazzi delle competenze non solo di conoscenza dell'esperienza cristiana ma anche delle competenze umane. Direi una

capacità di lettura della società, del mondo in cui loro sono inseriti, delle esperienze umane che la loro vita attraversa. Spesso l'insegnante di religione può diventare per i ragazzi accompagnatore di vita, educatore, uno che ti aiuta a leggere quelle esperienze che segnano la tua esistenza e che per l'ambito della scuola forse con poco altri puoi discutere o approfittare». Dalle scuole primarie

**Il direttore dell'Ufficio diocesano Irc: «È un servizio rivolto non solo ai credenti, uno strumento «interattivo» fondamentale per il dialogo con le altre culture presenti sul territorio**

viene la testimonianza di Angela Vanacore, insegnante di religione da diciassette anni: «La mia, sin dal primo momento, è stata una scelta determinata e tutt'oggi ricca di grandi soddisfazioni. Una peculiarità dell'insegnamento della religione è quello di essere trasversale e interdisciplinare: infatti, fornisce un ampio arricchimento nel vissuto del bambino, aiutandolo a conquistare una propria identità personale in vista del suo inserimento nella società. Insegnare ad alunni di questa fascia d'età permette di avvicinare gli stessi ai valori universali come: amore, libertà e rispetto delle diversità; valori che oggi più che mai sono presenti in ogni cultura e società. Credo



fortemente che insegnare religione cattolica oggi sia fondamentale non solo perché si tratta di un insegnamento attivo e interattivo (grazie ai nuovi strumenti/mezzi di comunicazione), ma soprattutto perché al centro di tutto c'è il bambino con le sue dinamiche emotive ed affettive. Scegliere di avvalersi di questo insegnamento significa dare ai propri figli una

preziosa opportunità per conoscere il valore della cultura religiosa, delle tradizioni e della storia, considerando che tali principi fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano. Infine ritengo sia essenziale il rapporto di collaborazione con le famiglie, orientato ad un clima di serenità, in grado di fornire l'armoniosa crescita dei loro figli.

il progetto



La scuola primaria «Amici del Sacro Cuore» a San Matteo della Decima

Amici del Sacro Cuore, aperte le elementari a Decima

**N**el settembre scorso è iniziata per una decina di bambini di 6 anni di San Matteo della Decima e dintorni, una nuova esperienza di istruzione primaria nei locali della Casa del Catechismo. Questo progetto è partito da un gruppo di genitori che, un paio di anni fa, hanno iniziato a guardarsi attorno vagliando le offerte scolastiche del territorio offrivano. Così si sono imbattuti in una bellissima realtà, la scuola paterna «Amici di Mariele» di San Pietro in Casale, che li ha davvero colpiti e li ha spinti a far nascere una scuola così nel loro paese. Con l'appoggio del parroco don Simone Nannetti e della parrocchia sono riusciti a rendere i locali della Casa del Catechismo un ambiente adatto ad una scuola primaria, anche grazie al prezioso aiuto di tanti volontari. Le caratteristiche principali di questa «scuola» sono: un metodo educativo che parte dalla unità del bambino (è per questo che si è pensato ad un insegnamento prevalente, che può avere uno sguardo sul bambino nella sua interezza, affiancato da tre specialisti di inglese, musica e motoria); l'orario curricolare solo

in mattinata (8-13) che tiene conto dell'importanza del tempo trascorso in famiglia (con possibilità comunque di frequentare un doposcuola), programmi svolti tramite un metodo esperienziale; una proposta educativa che riconosce il valore della famiglia come prima responsabile dell'educazione del bambino, con l'obiettivo di creare un ponte tra scuola e famiglia. Il nome «Amici del Sacro Cuore» è stato scelto perché l'intento è creare una continuità con il metodo educativo proposto dalla scuola dell'infanzia Sacro Cuore, la quale, tra l'altro, fornisce la merenda e la mensa. Finalmente anche a Decima i genitori hanno la possibilità di scegliere e questo non può che arricchire la comunità e spronare le realtà educative a dare il meglio. Per vedere tutte le attività, si può seguire la pagina Facebook: scuola.amicidelsacrocuore. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2018-19 e si cercano maestri e maestre per le nuove classi e il doposcuola. Info: scuola.amicidelsacrocuore@gmail.com o tel. segreteria 3393598370 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11.30.

la testimonianza

### «Una presenza importante»

**E**ssere un insegnante di religione a scuola è sempre bello: restare in classe con i giovani d'oggi ed essere ricercatori della verità in cammino con loro. Significa avere un punto d'osservazione privilegiato sul mondo giovanile ed uno stimolo a restare giovani. A scuola incontro tanti volti, storie di cui si conoscono alcuni risvolti, anche dolorosi. Non è facile entrare nel loro mondo, tuttavia, attraverso questa relazione educativa possiamo punti di riferimento che si rivelano importanti nei momenti difficili. Attraverso lezioni frontali, giochi di ruolo, attività di gruppo collaborativo gli studenti diventano i soggetti principali: in questo modo, fanno emergere l'interesse e il desiderio di far sentire la propria voce in merito al tema affrontato. Dopo il Concordato (1984) è necessario sottolineare l'avvenuto passaggio dall'ora di religione cattolica «confessionale» all'ora di religione cattolica «culturale», in cui sono riconosciuti fondamentali i valori della cultura religiosa e i principi del cattolicesimo. È uno stimolo ad elaborare unità didattiche sul senso religioso, sul cristianesimo, sul tema della morale, sul rapporto scienza fede per comprendere meglio il mondo.

Daniela Binda, insegnante di religione cattolica

## Al via la Scuola sociopolitica: si parla di sussidiarietà



L'Istituto Veritatis Splendor

**S**abato 3 febbraio prenderà il via la Scuola diocesana di formazione all'impegno sociale e politico, che quest'anno tratterà il tema «La riforma del terzo settore al via». La lezione inaugurale, aperta a tutti, si terrà dalle 10 alle 10.30 nella sede dell'Istituto Veritatis Splendor (via Riva di Reno 57); don Matteo Prodi e don Paolo Boschini, docenti rispettivamente di Morale sociale e di Filosofia alla Facoltà teologica dell'Emilia Romagna tratteranno il tema «Sussidiarietà, inclusione, fraternità». Per partecipare a tutto il ciclo di incontri viene richiesto di effettuare l'iscrizione contattando la segreteria ai recapiti: tel. 051 6566233, fax 051 6566260, e-mail: scuola@sfp@chiesadibologna.it. Le iscrizioni chiuderanno il 15 gennaio. L'obiettivo dell'incontro - spiega don Prodi - è «disegnare» il mondo come dovrebbe essere, secondo il Vangelo, la Dottrina

sociale della Chiesa e il magistero di papa Francesco: «Il desiderio di Dio è confronto di tutta l'umanità - prosegue - che si riunisce in una sola famiglia, in una fraternità universale, in cui gustare tutti l'essere figli di Dio, uniti al Figlio, Dio che si è fatto uomo. Questo è l'orizzonte di fondo della «Laus Dei» e anche delle pagine sociali della «Evangelii Gaudium». Per questo il Papa insiste sulla sussidiarietà, cioè sul sentirsi sempre uniti agli uni agli altri». «Il principio di sussidiarietà - dice ancora don Prodi - è uno dei principi dell'insegnamento sociale della Chiesa. Il suo nome deriva dal latino «subsidiū», che vuol dire «aiuto». Esso quindi significa che le varie istituzioni sociali devono aiutare la persona, non sostituirla ad essa, nel compimento del bene che la persona stessa può realizzare. Se la persona può fare da sola, di sua iniziativa, con le sue forze, deve

essere invitata a fare: le istituzioni sociali non devono intervenire se non per aiutarla, appunto, a svolgere nel miglior modo possibile le sue funzioni. Le istituzioni di livello superiore, cioè più distanti dalla persona, invece, possono intervenire, ma solo per una sorta di supplenza, fornendo ai livelli inferiori le risorse che essi non hanno a disposizione per tornare a compiere ciò per cui sono chiamati: così la persona sarà debitamente valorizzata, attraverso appartenenza e partecipazione». «Una rappresentazione della sussidiarietà - conclude - potrebbe essere vista nella parabola dei talenti, in cui il padrone dei servi dà loro tutto quello che serve per la loro vita, perché facciano fiorire le loro esistenze e quelle dei fratelli. Sta a loro realizzare quanto gli è chiesto. Inoltre, la sussidiarietà compare, assieme alla solidarietà, anche nella nostra Costituzione». (C.U.)

Polsportiva Antal Pallavicini

Mercoledì 31 nel palazzetto «Cardinale Giacomo Lercaro» (via M. E. Lepido 194/10) la Polsportiva Antal Pallavicini celebrerà la 59ª Assemblea generale, e verranno premiati gli atleti che per impegno, moralità, serietà, attaccamento ai colori sociali e risultati saranno ammessi nell'Albo d'Oro. Il programma prevede: alle 18.30 ritrovo in palestra; alle 20.30 inizio cerimonia; alle 21.30 intervento dell'arcivescovo Matteo Zuppi; alle 22.30 conclusione e rinfresco nelle sale di Villa Pallavicini.